IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli av isi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni da pubblicarsi (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 2., pel spazio di riga in più f. [illegible] — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 3. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 5.17, tramonta ore 6.50 Trieste, Mercoledì 23 Agosto 1899. Oggi: S. Filippo. — Domani: S. Bartolomeo. N. 6435

# IL PROCESSO DI RENNES.

## TREDICESIMA UDIENZA.

**(Nostro servizio telegrafico speciale).**

(CONTINUAZIONE VEDI «PICCOLO DELLA SERA» DI IERI).

### ALTRI PARTICOLARI
### della deposizione di un ex-superiore di Dreyfus.

**Le cognizioni di Dreyfus.**

RENNES 22 (N). Ritengo necessario completarvi qui, con alcuni particolari più diffusi, la mia relazione sulla deposizione del tenente colonnello Bertin.

Questi dichiarò che, come capo di una sezione al ministero della guerra, egli aveva avuto il compito d'iniziare Dreyfus agli studi dei piani per il trasporto ed il dislocamento delle truppe sulle ferrovie dell'Est. Dreyfus dimostrò dapprincipio grandissimo interesse, ma più tardi divenne negligente, cosicchè la sua cooperazione ben presto divenne di poca utilità.

Il lavoro assegnato a Dreyfus mise questo in grado di conoscere tutte le questioni riferentisi al dislocamento di truppe sulla rete ferroviaria orientale in tempo di guerra, e che Dreyfus conosceva molto bene tutte quelle questioni lo dimostra il fatto ch'egli fu incaricato d'istruire un ufficiale ch'era stato assunto da poco al servizio dello Stato maggiore.

Il teste afferma inoltre che Dreyfus mòstrava di avere un concetto del tutto proprio delle idee di patria e di patriotismo.

Circa la deposizione del maggiore Cuignet, il quale aveva affermato che Dreyfus gli chiese ripetutamente informazioni relative alla rete ferroviaria, Bertin ammette che, con riguardo al lavoro assegnato a Dreyfus, questi abbia potuto trovarsi nella necessità di domandare quelle informazioni a Cuignet, ma soltanto in quanto potessero concernere la rete ferroviaria orientale e non già la rete ferroviaria complessiva della Francia. Il teste nega però di aver dato a Dreyfus l'incarico di chiedere al maggiore Cuignet informazioni.

Ad analoga domanda del presidente, Bertin dichiara che egli custodiva i disegni negli armadi che si trovavano nel suo ufficio.

Dice inoltre che, secondo l'orario degli uffici del ministero della guerra, il servizio incominciava alle 2 oppure 2.30 pom. In fine il teste racconta che in un colloquio avuto con Scheurer-Kestner questi gli aveva dichiarato di non saper se doveva star coi fautori dell'*affaire* o cogli oppositori.

**Una lettera di Scheurer-Kestner.**

Il *greffier* dà lettura di una lettera di Scheurer-Kestner, nella quale questi si scusa di non poter presentarsi dinanzi al Consiglio di guerra per esporre i motivi che lo indussero a credere nell'innocenza di Dreyfus. Scheurer-Kestner scrive che la somiglianza della scrittura di Esterhazy con quella del *bordereau* gli tolse gli ultimi dubbi ch'egli nutriva ancora circa la innocenza del condannato. Scheurer-Kestner narra tutti i passi da lui fatti in favore di Dreyfus e rileva la confessione di Esterhazy d'essere l'autore del *bordereau*; esprime infine l'augurio che possa fra breve suonare l'ora della giustizia nell'interesse dell'esercito e della patria.

Ad analoga domanda dell'avvocato Demange, Bertin dichiara che i motivi addotti da Scheurer-Kestner per sostenere l'innocenza di Dreyfus non hanno mai potuto convincerlo. Però a suo tempo egli comunicò i dubbi di Scheurer-Kestner al ministro della guerra, generale Billot, dal quale ricevette l'incarico di dissuadere Scheurer-Kestner dall'intraprendere altri passi in quella faccenda.

Il generale Billot avrebbe aggiunto: „Ditegli che io mi rivolgo a lui facendogli questa raccomandazione come vecchio amico".

Bertin continua: Io telegrafai tosto a Scheurer-Kestner la raccomandazione del generale Billot.

L'avvocato Demange rammenta a Bertin ch'egli aveva dichiarato una volta a Scheurer-Kestner che soltanto cinque persone conoscevano il segreto della faccenda Dreyfus, e gli domanda se non siano poi mai sorti in lui dei dubbi sulla colpabilità dell'accusato. Bertin (con vivacità): No mai, mai!

Il teste passa quindi a parlare di Picquart, e ricorda di aver sempre affermato che Picquart è un uomo d'onore.

Demange chiede al teste se non gli fossero mai sfuggite le seguenti parole: „Hanno ficcato un ebreo nello stato maggiore e questo deve ora sbarazzarsene". Il teste nega di aver detto queste parole ed afferma che Dreyfus fu sempre trattato dai suoi compagni d'armi da buon camerata. Bertin dice che Dreyfus conosceva tutti i documenti dei *dossiers* più o meno segreti, come conosceva anche il segreto d'aprire gli armadi che si trovavano nel suo ufficio.

Si dà lettura delle classificazioni di Dreyfus; questi è descritto come un ufficiale distinto e studioso. Soltanto la classificazione datagli dallo Stato maggiore non è troppo favorevole, perchè lo si descrive come uomo antipatico.

**«L'avvocato delle spie prussiane».**

*Labori* (al teste). Vi rammentate delle parole che avete detto 15 giorni dopo la degradazione dell'accusato ad un pranzo, al quale assistetti anch'io? Con quelle parole voi stesso mi avete, per così dire, infuso il convincimento dell'innocenza dell'accusato.

*Test.* Non mi ricordo più di quelle parole.

*Lab.* Vi ricordate che i commensali erano di ottimo umore, che ad un certo punto del pranzo si parlò anche della faccenda Dreyfus?

*Test.* Ad ogni modo si era fra amici e tutti i discorsi avevano carattere confidenziale.

*Lab.* E vi rammentate che parlando dell'avvocato Demange, il quale difese nell'anno 1894 Dreyfus, voi diceste ch'egli è il difensore d'ufficio delle spie prussiane?

*Test.* Lo dissi perchè Demange ebbe a difendere ancora prima altre persone accusate di spionaggio.

*Labori.* Ed è vero che in quell'occasione voi avete detto che Demange ha difeso Dreyfus nel suo primo processo in modo poco abile?

*Test.* Ho detto che Demange difese Dreyfus con poca abilità perchè gli aveva insegnato a negare continuamente tutto quello che gli si addebitava.

*Demange* domanda la parola ed ottenutala, dichiara di non aver mai suggerito a Dreyfus di negare tutto recisamente. Del resto come poteva Bertin sapere se ho difeso Dreyfus bene o male mentre il processo e specialmente la mia arringa furono tenuti a porte chiuse?

Del resto riguardo come un onore di venir incaricato della difesa delle spie prussiane perchè così mi si prova che non si nutre alcun dubbio circa la mia discrezione.

*Dreyfus.* Si è parlato molto del mio sistema di negare tutti i fatti che mi vengono addebitati. Osserverò che non ho mai negato quando si trattava di cose da me conosciute o riguardo alle quali posso dare delle spiegazioni. Ma quando mi si rivolgono certe domande che riguardano cose a me affatto nuove certo che non posso essere in grado di rispondervi.

Bertin ha dichiarato che io usai delle frasi antipatriotiche. Questa è un'insinuazione che si va ripetendo già da 5 anni di seguito contro di me. Per sapere quanto io ami l'esercito, la mia patria, la Francia, basterebbe leggere quello che in cinque anni ho scritto fra i dolori, i patimenti sull'Isola del Diavolo, confidando sempre nella lealtà dei miei capi (*sensazione*).

Il presidente interrompe a questo punto l'udienza.

### Il maggiore Jendron.

**La straniera.**

Ripresa l'udienza il presidente fa introdurre il teste maggiore Jendron, professore della scuola di guerra.

Jendron racconta di esser stato parecchie volte in casa d'una madame Delly, che abitava nella rue Bizet, al N. 1; vi andava per prendere una tazza di tè. Quella signora era l'amante d'un suo amico, ricchissimo industriale. Ella si spacciava per ungherese d'origine, conosceva parecchie lingue e pareva possedesse una coltura generale abbastanza profonda, in ogni caso però più vasta di quella coltura che sogliono avere le donne della sua specie. Jendron rivide quella signora anche all'estero ma si limitò a scambiare seco lei soltanto semplici frasi di cortesia. L'esistenza di colei gli era sempre apparsa molto misteriosa; ad un'osservazione mossa in proposito al suo amico, questi rispose: „E' una donnina divertente; ella ha una relazione anche con un ufficiale francese di nome Dreyfus che mira a conquistarla."

La Delly fece dei tentativi per attirare a sè anche il teste, ma questi, quando si avvide delle mire di colei, se ne allontanò completamente. Conversando più tardi col suo amico egli espresse il timore che Dreyfus avrebbe finito col compromettersi seriamente con quella signora; anche verso Bertin egli fece la stessa osservazione.

Jendron, parlando di Sandherr, lo descrive come un grande patriota; dice di aver, con vivo rammarico, veduto distruggere tutto quanto quel „grande patriota" aveva fatto per la difesa della Francia. Aggiunge essere una grande aventura per la patria che quell'uomo non sia più in vita.

**La mistificazione d'una italiana.**

Nel resto della sua deposizione Jendron racconta di aver avuto anche nel 1894 una relazione con una signora italiana, dalla quale fu poi mistificato. Quella signora aveva dichiarato di voler aiutare un agente francese a raccogliere informazioni d'interesse militare. Io - dice Jendron - inviai l'agente insieme alla signora, a Roma; volli però seguirli io stesso a loro insaputa sotto il nome di capitano Romani. Quella signora, non so come, mi scoperse e mi tradì, ma per una strana combinazione invece di me le autorità italiane arrestarono un altro ufficiale che si chiamava realmente Romani e che viaggiava per diporto. A Parigi, alla notizia dell'arresto di quel Romani, si suppose tosto che l'arrestato fossi io.

Il teste è licenziato. S'interroga poi il

### Maggiore Besse.

Il maggiore d'artiglieria Besse apparteneva assieme a Dreyfus al 4.o ufficio del ministero della guerra.

Besse dice di non aver mantenuto con Dreyfus altri rapporti all'infuori di quelli imposti dalle necessità del servizio. Il teste dice: Richiesto da Dreyfus, gli comunicai la lista dei *quais* militari della rete ferroviaria francese. Dreyfus eseguì i suoi piani relativi all'uso delle ferrovie in tempo di guerra non sulle solite tavole, ma bensì su d'una carta speciale, della cui qualità però non mi ricordo. So però d'aver mosso a Dreyfus un'osservazione perchè egli si valeva di quella carta insolita; che cosa m'abbia risposto Dreyfus in quell'occasione non ricordo; in quel giorno abbandonai l'ufficio alle ore 5 pomeridiane lasciando che Dreyfus compisse il suo lavoro.

*Dreyfus*: Io consegnai il documento la sera stessa al capitano Bression.

Il *greffier* legge la deposizione del capitano Bression, confermante l'asserzione di Dreyfus.

Il prossimo teste è il

### Maggiore Boullenger.

Questi dice di essere entrato nel quarto ufficio del ministero della guerra dopo di Dreyfus; potè constatare che quest'ultimo era praticissimo in tutte le incombenze particolari del servizio. Dreyfus studiò con speciale assiduità i piani di concentrazione dell'esercito; per il caso d'una guerra aveva chiesto di essere incaricato d'un compito speciale relativo alla rete delle ferrovie orientali, compito per poter disimpegnare bene il quale occorreva la conoscenza perfetta di determinati *dossiers* importantissimi. Il teste racconta che a proposito dei lavori e piani eseguiti da lui, Dreyfus gli aveva più volte diretto delle domande alle quali il teste non sempre poteva rispondere.

*Dreyfus*: Non ho mai cercato di sapere più di quel che un ufficiale addetto allo stato maggiore aveva il diritto ed il dovere di conoscere.

Si interroga poi il

### Tenente colonnello Jeanne.

**Deposizione importante - La data del «bordereau».**

Questi dice di aver prestato a Dreyfus nell'anno 1894 il manuale di tiro. Dreyfus però volle anche avere altre informazioni da lui.

*Demange*: Quando avete prestato a Dreyfus il manuale di tiro?

*Teste*: In giugno.

*Demange*: Di questa circostanza si sarebbe dovuto tener conto come di una circostanza a favore dell'imputato già nel processo del 1894, perchè in quell'anno si attribuì al *bordereau* la data dell'aprile. Il teste Jeanne aveva deposto nell'istruttoria ma non fu citato al processo. Io avevo insistito perchè il teste venisse interrogato anche nel processo, ma la mia proposta fu respinta! Da questo fatto deduco che nel processo del 1894 il giudice istruttore semplicemente eliminò tutti i testi e tutte le circostanze favorevoli a Dreyfus.

*Dreyfus.* Anch'io domandai invano che si interrogasse il teste Jeanne. D'altronde quando gli chiesi il manuale di tiro, Jeanne mi fraintese perchè io gli avevo espressamente domandato il manuale di tiro dell'artiglieria germanica non quello dell'artiglieria francese.

*Jeanne.* Non mi ricordo di questo.

*Labori.* Non posso nascondere la mia stupefazione all'apprendere che nel processo del 1894 non si è voluto escutere anche questo teste, il quale oggi depone in senso assolutamente favorevole alla difesa, sulla data in cui dev'essere stato scritto il *bordereau*, trasportandola dall'aprile all'agosto.

*Dreyfus*: Spiega perchè il manuale di tiro prestatogli non gli poteva servire gran fatto.

L'ultimo teste escusso nell'udienza odierna è il

### Maggiore Neuster

il quale conferma le deposizioni di Boullenger circa le cognizioni di Dreyfus. Egli aggiunge che Dreyfus si interessava moltissimo alle questioni di mobilizzazione, di dislocamenti e concentramenti di truppe. Egli dice inoltre che Dreyfus era cattivo camerata. Il teste fa dar lettura di una lettera del capitano Lemounier, il quale nell'anno 1894 era addetto allo Stato maggiore.

La lettera dice che Dreyfus si vantava d'aver cognizione di certe intenzioni dello Stato maggiore tedesco. Neuster racconta a questo proposito quanto già affermò uno dei famosi testi di Beaurepaire, il quale teste asserì di aver veduto Dreyfus alle manovre delle truppe germaniche a Moulhouse, mentre conversava con un alto ufficiale tedesco.

*Dreyfus*: Questa favola assurda non m'degno neppur di confutarla; è semplicemente un'invenzione. Deve però addolorare il fatto che un ufficiale sfrutti a danno d'un altro ufficiale la menzogna d'un teste, la cui falsità verrà dimostrata dinanzi al Consiglio di guerra (*sensazione*).

Si leva l'udienza.

### Il colonnello Schneider.

PARIGI 22 (N). L'addetto austro ungarico, colonnello Schneider, arrivato qui ieri nel pomeriggio, è indisposto, percui si fermerà soltanto pochi giorni a Parigi.

Il *Temps* annuncia che Schneider non farà alcuna dichiarazione intorno alle allusioni fatte a lui durante il processo di Rennes, prima che questo non sia finito.

PARIGI 22 (N). La notizia pubblicata dal *Matin*, che il colonnello Schneider sfiderà il maggiore Cuignet oppure lo denuncerà ai tribunali, per le dichiarazioni da lui fatte dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes, è priva di fondamento.

E' falso pure che sia giunto qui l'ambasciatore austriaco conte Wolkenstein.

### Due notizie che si contraddicono.
### Quale sarà la buona?

LONDRA 22 (N). Un corrispondente del *Times* ha da fonte ineccepile e precisamente dalla medesima dalla quale già il *Times* ebbe le informazioni circa la complicità di Esterhazy ed Henry, che la pubblicazione dei 160 documenti, i quali proveranno indiscutibilmente l'innocenza di Dreyfus e la colpa di Esterhazy, non si farà molto aspettare. Questi 160 documenti dovevano essere pubblicati già nel febbraio 1898, ma poi si stabilì altrimenti e si decise di serbarli per l'ultimo momento.

AMBURGO 22 (N). Il *Hamburger Correspondent* scrive: Si può domandare quanto si vuole da una parte la pubblicazione dei documenti che Dreyfus avrebbe forniti alla Germania, e dall'altra la pubblicazione di quelli che dovrebbero dimostrare la sua innocenza; ciò è semplicemente impossibile per il motivo che la Germania non ha mai avuto relazioni di sorta con Dreyfus.

### ECHI DELL'ATTENTATO A LABORI.

**Due scatole sospette.**

RENNES 22 (N). Le fotografie dei vestiti di quel tale Etienne Loret, che si è suicidato a Louvières e che con le sue ultime parole aveva lasciato supporre di essere l'autore dell'attentato contro Labori, sono arrivate qui oggi. Mostrate agli spettatori del delitto, questi dichiararono di non riconoscere quegl'indumenti per quelli che indossava il feritore. Il Loret era un alcoolista e si ritiene ch'egli siasi ucciso durante un accesso di *delirium tremens*.

RENNES 22 (B). All'avvocato Labori pervennero due scatole molto sospette, le quali furono consegnate alla direzione dell'artiglieria perchè ne esamini e il contenuto. Non si crede però che le due scatole possano contenere alcunchè di pericoloso.

Gli ispettori di p. s. che seguirono le traccie del feritore di Labori, credono che l'autore dell'attentato sia riuscito a sottrarsi alle ricerche ritornando a Rennes, ancora al mezzogiorno del dì in cui avvenne il fatto.

### Gli assediati della rue Chabrol.

PARIGI 22 (N). Nella *rue Chabrol* la polizia continua la più severa sorveglianza. Il cuoco di Guerin, che essendo gravemente ammalato, fu trasportato all'ospedale, ha dichiarato che egli si ammalò causa le grandi privazioni sofferte. Con

---

**Fortunato du Boisgobey** 60

## LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il visitatore respinse indietro il cappuccio che gli copriva la testa e mostrò la faccia energica di Garnaroche. Essi scambiarono un lungo sguardo prima di scambiare una parola, e fu la signora Mornas che parlò per la prima.

— Perchè avete lasciato Aspromonte? - gli domandò ella freddamente.

— Per vedervi - rispose Garnaroche senza sconcertarsi.

— Ve lo avevo proibito.

— Lo so. Ma non ne potevo più.

— Che cosa vi manca dunque laggiù? L'esistenza che vi ho fatta è abbastanza comoda, mi sembra.

— Mi basterebbe ampiamente se vi degnaste dividerla qualche volta.

— Dimenticate che è impossibile?

— Era ancora più impossibile quindici anni fa, eppure trovavate il modo di fuggire dalla casa di vostro padre.

— Quel tempo non è più. Voi avete accettato le condizioni che io vi ho imposte, e mi meraviglio che vi manchiate oggi, dopo averle eseguite per tanto tempo.

— Si finisce con lo stancarsi di tutto.

— La vostra risposta mi spiega male come avete indovinato che questa sera io sarei andata al teatro.

— Non l'ho indovinato. Vi cercavo da parecchi anni. Sono venuto mille volte a Parigi con la speranza d'incontrarvi. E mi renderete questa giustizia che non ho cercato di compromettervi, gironzando vicino alla vostra casa. Questa sera passavo sul boulevard nel momento in cui voi siete entrata alla Porte-Saint-Martin. L'occasione era troppo bella. Ho durato molta fatica a procurarmi un biglietto, ma, pagandolo assai caro, ho finito per averne uno. Dal posto che occupavo ho potuto vedervi nel vostro palchetto...

— E senza dubbio vi proponevate di avvicinarmi! Devo esservi grata di non avere avuto quest'audacia; ma avete fatto peggio, venendo ad aspettarmi alla porta di casa mia.

— No, poichè quel vecchio che vi accompagnava non è certamente un amico di vostro marito, atteso che mi ricevete nel suo appartamento. Del resto, non sarei venuto se non avessi avuto assolutamente bisogno di parlarvi.

— Che cosa avete da dirmi?

— Dovete ben sospettarlo.

— No, affatto.

— Se non lo sospettaste, non mi avreste fatto salire qui.

— Vi ho fatto salire per tagliar corto a una persecuzione che avrebbe potuto continuare e che io non tollererò. Non potevo spiegarmi con voi sul marciapiede e intordirvi, una volta per sempre, di seguirmi.

— Credete dunque che io sia costretto a ubbidirvi?

— Credo che non sarete tanto pazzo da violare il trattato che avete concluso con me; vi costerebbe troppo caro.

— Costerebbe più caro a voi, se mi spingeste agli estremi. Io non sono a vostra discrezione; siete voi che siete in mio potere.

— Che volete dire? - esclamò la signora Mornas, pallida dalla collera o dall'emozione. - Osereste, per caso, minacciarmi di denunziare a mio marito l'errore che commisi prima di sposarlo? Se foste così vile da giungere fino a questa infamia, non raccogliereste che la vergogna: egli non vi crederebbe.

— Se fossi capace di fare questo, - rispose freddamente Garnaroche - non avrei aspettato tanto tempo. Non avevo che da scrivere, ed ero in grado di provare. Ho mantenuto la mia promessa e non vi avrei mancato, se questa sera non fossi entrato al teatro.

— Non comprendo.

— Comprenderete. Non pensavo che a voi, e mi sarei contentato di guardarvi, se vi foste degnata soltanto di farmi un segno per indicare che non mi avevate completamente dimenticato...

— Non vi ho veduto.

— Ho creduto il contrario, e ho pensato che mi voltaste le spalle con intenzione; ma non è la vostra indifferenza che mi ha determinato a venirvi ad aspettare al portone di casa vostra.

— Che cosa allora?

— Nel corridoio del prim'ordine ho incontrato un abitante di Boulogne, il quale mi ha detto ciò che è avvenuto otto giorni fa... al ristorante Cabassol.

— Vi hanno assassinato il marito di una giovane della quale m'interesso; questo lo so, ma non indovino dove volete andare a finire...

— Mi sorprendete. Mi lusingavo che non aveste dimenticato la capanna dove venivate per il passato.

— Ammettiamo che me ne ricordi.

— E' da lì che è partito il colpo di fucile che ha ucciso quell'uomo.

— Ebbene?

— E quest'uomo voi lo conoscete, credo.

— Pochissimo. Era il cassiere del signor Verdaleuo, un banchiere di cui incontro spesso la moglie. L'ho veduto, ma non l'ho mai ricevuto in casa mia.

— Quindi, - disse lentamente Garnaroche, - egli non è stato mai vostro amante?

— La domanda è insolente e non mi abbasserò a rispondervi.

— Lo sono bene stato io.

— Non ci mancava più che me lo rimproveraste.

— Non ve lo rimprovero; vorrei esserlo ancora. Ma lasciatemi finire. Sapete chi accusano di questo omicidio?

— Lo so benissimo. Accusano un certo Luigi Mareuil.

— Il nipote di quel bravo Fauvel che mi ha dato di che mangiare, quando fui scacciato dalla casa del signor Darlempde, vostro padre. Da segretario che ero sono divenuto sorvegliante in una impresa di sterri. La caduta era rude, ma non ho dimenticato che, senza Fauvel, io sarei morto di fame, e non voglio che il figlio di sua figlia sia condannato ingiustamente...... poichè è innocente, non è vero?

— Ne sono convinta.

— Ora, egli è in prigione, e non ne uscirà prima che abbiano scoperto il colpevole

— Credo che v'ingannate; ma ritorniamo al soggetto che trattavate poco. Quale rapporto c'è tra il delitto commesso a Boulogne e la condotta che tenete verso di me?

— Non sapete dunque che la polizia mi cerca?

— E perchè vi cerca?

— Perchè la capanna dove si è nascoste l'assassino mi appartiene.

— Vi sarebbe facile provare, credo, che eravate ad Aspromonte il giorno in cui è stato commesso il delitto.

— Sì... ma... mi chiederanno che cosa ho fatto della chiave.

— Ebbene, lo direte.

— Siete voi che mi date questo consiglio? Dimenticate che ve la lasciai, quando cessaste di venire sotto quel tetto di tavole, dove vi trovavate così bene per il passato?

Guerin non si trovano 40 seguaci, come si credeva dapprincipio, ma soltanto 12. Si dice che adesso non hanno più nulla da mangiare.

PARIGI 22 (B). Nella *rue Chabrol* e adiacenza regna calma perfetta. Il servizio di sicurezza viene fatto come ieri dalla guardia repubblicana, da una compagnia di fanteria e da agenti di p. s. I rinchiusi soffrono maggiormente per la mancanza d'acqua.

PARIGI 22 (N). I deputati nazionalisti Millevoje e Gervais domandarono al predente dei ministri Waldeck-Rousseau il permesso di visitare Guerin. Avutane risposta negativa, chiesero che fosse loro concesso di rifornirlo di viveri e di acqua, ma anche ciò fu loro negato.

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Echi dei tumulti di Parigi.** PARIGI 22 (N). La polizia ha ricevuto ordini severissimi affinchè non possano ripetersi gli eccessi di domenica. Per ordine del ministro dell'interno, vengono sorvegliate tutte le chiese. Il servizio è fatto dalla guardia repubblicana. La chiesa di San Giuseppe è chiusa. Quasi tutti gli individui, arrestati domenica sono giovani imberbi. Le guardie ferite durante i disordini di domenica sono 70. Non si può precisare il numero dei dimostranti feriti, perchè molti ritennero prudente di non denunciarsi.

**La situazione in Francia e il papato.** PARIGI 22 (N). Oggi vi fu un attivo scambio di telegrammi fra il nunzio apostolico a Parigi e la segreteria di Stato del Vaticano. Le relazioni del Vaticano con l'episcopato e col laicato francese, sono anche più tese di quel che non si creda; il dissidio si fa ogni giorno più acuto e la posizione della nunziatura di Parigi è oltremodo difficile, per l'opposizione che incontra la condotta della Curia pontificia. Sono sempre maggiori le animosità che per ragioni di interessi, sopratutto politici, intralciano l'azione papale. Il malcontento aumenta tanto nelle alte sfere del clero quanto in quelle del laicato. Anche alcuni vescovi che avevano più marcatamente seguito le idee di Leone XIII, sono impensieriti per il fatto che nessun risultato si è ottenuto.

Un prelato francese, parlando confidenzialmente con qualcuno, non nascose che il mezzo più efficace per far comprendere a Roma la verità, è quello di sopprimere l'invio di sovvenzioni all'Obolo di S. Pietro, il che da qualche tempo è già in parte un fatto compiuto e diverrà anche più evidente in seguito.

Questa tendenza risulterebbe ancora dalle informazioni che il nuovo Nunzio avrebbe trasmesso al Vaticano, producendovi grande impressione. Tutto concorre a provare che la condotta politica seguita dal papato di fronte allo Stato in Francia, è ben lungi dall'essere riuscita quell'opera di pacificazione a cui era diretta.

**La fuga di Rochefort.** BERNA 22 (N). Si hanno i seguenti ulteriori particolari sulla fuga di Rochefort dalla Francia: Rochefort si trovava ad Aix-les-bains al tavolino verde, allorchè apprese l'arresto dei suoi sozi di Parigi. Subito si levò e partì per mettersi al sicuro a Bouvert. Il treno, però, col quale Rochefort era partito, si fermò ad una stazione di confine sul territorio francese, ed egli allora, con molte cautele, si procurò una carrozza per recarsi a Bouvert. Soltanto dopo arrivato colà si ritenne al sicuro.

**Il conflitto fra re e Parlamento in Prussia.** BERLINO 22 (N). La crisi è stazionaria e prima dell'arrivo dell'imperatore nulla vi sarà di nuovo. Miquel è stanco del potere, e con lui due o tre dei ministri. Certo si avrà un rimpasto nel ministero. Dello scioglimento della Dieta nulla si sa ancora di positivo.

Il cancelliere non farà più ritorno ad Aussee, ma si recherà per un paio di settimane nelle sue possessioni in Russia.

**Guglielmo è tornato.** WILDPARK 22 (N). L'imperatore è arrivato qui oggi, salutato alla stazione dall'imperatrice e dai principini. La coppia imperiale si è recata poi al nuovo palazzo.

**Gli avvocati di Parigi e quelli di Roma.** ROMA 22 (N). Il Consiglio degli avvocati di Parigi ha inviato al Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma il seguente telegramma in risposta a quello ricevuto in occasione dell'attentato contro Labori: „Presidente Palomba. Grazie della vostra simpatia fraterna. Edmondo Ployer, presidente".

**La regolazione delle paghe della gendarmeria e del personale delle ferrovie dello Stato. — Tre comunicati.** VIENNA 22 (B). La *Wiener Abendpost*, supplemento serale della ufficiale *Wiener Zeitung*, pubblica tre comunicati, il primo dei quali dice:

„A quanto ci consta le paghe degl'i. r. gendarmi verranno regolate col principio dell'anno venturo. La paga dei gendarmi effettivi, dei capi-posto e sergenti sarà aumentata di fior. 50, quella dei sergenti distrettuali di 100 fiorini all'anno; agli ammogliati sarà assegnata un'aggiunta per la pigione che varierà dai 50 ai 100 fiorini a seconda della cifra della popolazione del luogo."

Il secondo comunicato dice che prima della fine dell'anno in corso saranno migliorate anche le paghe degli addetti alle ferrovie dello Stato e precisamente tanto quelle degli impiegati, quanto quelle del basso personale.

Il terzo comunicato dice: L'ordinanza imperiale con cui si regolano le paghe degli inservienti dello Stato, nel suo tenore corrisponde esattamente ai conchiusi presi a suo tempo dalle Camere del Consiglio dell'impero, conchiusi coi quali si allargarono ancor più le migliorie ch'erano state proposte dal Governo e che quindi erano state accolte con generale soddisfazione nei circoli degli inservienti dello Stato. Il Governo può quindi affermare di aver mantenuto nella forma più benevola la promessa fatta agli inservienti.

In un sol punto ed anche in questo punto solo per la forma, l'ordinanza imperiale si scosta dai conchiusi del Parlamento: cioè nella disposizione relativa all'assicurazione degli inservienti provvisori ed ausiliari per il caso di malattia.

Il Governo, per molteplici riguardi di equità, si è risolto a procedere diversamente pur procurando di corrispondere alle intenzioni del Parlamento.

Anzitutto, a questo proposito, va rilevato che la questione dell'assicurazione degli inservienti provvisori ed ausiliari per il caso di malattia non istà in alcun nesso organico colla regolazione delle paghe degli inservienti definitivi; questa questione costituisce una parte di quel complesso di problemi che concernono il miglioramento delle condizioni di tutte quelle persone impiegate al servizio dello Stato verso una mercede giornaliera. Lo studio di questi problemi è già entrato nella fase dei rilievi preliminari e quindi sarà fra breve esaurito. Prescindendo da queste considerazioni formali, il Governo dovette staccare la questione dell'assicurazione degli inservienti provvisori ed ausiliari per il caso di malattia, dalla questione della regolazione delle paghe degli inservienti definitivi anche per non ritardare ulteriormente questa regolazione; giacchè se si avesse voluto mantenere il nesso fra le due questioni, il ritardo sarebbe stato inevitabile per la necessità di lunghi e minuziosi rilievi occorrenti allo studio del problema dell'assicurazione degli inservienti non definitivi.

Ma di questo gli inservienti provvisori ed ausiliari non avranno a dolersi, poichè il Governo, in via amministrativa, ha già assicurato a tutte le persone impiegate nel servizio dello Stato verso mercede giornaliera, quindi anche alla categoria dei diurnisti, il percepimento del salario intero anche in caso di malattia fino al termine di tre mesi.

In questa guisa non soltanto si è allargata la cerchia delle persone che potranno godere del beneficio dei nuovi provvedimenti, tenendo così conto nella maniera più ampia dei conchiusi del Parlamento, ma si è attuata una miglioria anche relativamente all'importo assegnato agli inservienti non definitivi per la durata della malattia.

Secondo la legge del 30 marzo 1888 B. L. I. N. 33 il sussidio per malattia viene assegnato quando la malattia dura più di tre giorni, ed importa, di regola, per almeno 20 settimane il 60% della mercede ordinaria; l'assicurato però deve pagare la terza parte della tassa d'assicurazione alla Cassa ammalati.

Invece secondo il provvedimento adottato dal Governo agli inservienti non definitivi resta assegnata la mercede nel suo pieno importo dal primo giorno di malattia fino al termine di tre mesi, e senza che gli inservienti debbano pagare tasse d'assicurazione.

Siccome malattie della durata di 20 settimane si verificano molto di rado così il provvedimento sostituito dal Governo all'assicurazione presso una cassa ammalati - anche prescindendo dall'esenzione degli inservienti dal pagamento di tasse d'assicurazione - riesce senza confronto più vantaggioso agli interessati.

Dunque l'ordinanza imperiale apporta agli inservienti definitivi la sospirata regolazione completa delle paghe, mentre, contemporaneamente si accorda anche agli inservienti non definitivi un essenzialissimo beneficio per il caso di malattia.

Si è stabilito che i nuovi provvedimenti debbano aver efficacia a datare dal 1. settembre anzichè dal 1. agosto - nel qual ultimo giorno incominciarono ad affluire alle casse dello Stato i mezzi finanziari di copertura (in grazia della nuova tassa sullo zucchero *N. d. R.*) - perchè i complicatissimi nuovi conteggi non erano ancora compiuti al 1. d'agosto."

Il comunicato aggiunge infine che probabilmente col 1. ottobre subentrerà anche l'aumento delle paghe per le guardie di finanza.

**Dimostrazioni anticlericali.** GRAZ 22 (N). La *Grazer Tages-Post* ha da Klagenfurt: Questa sera nell'*Hôtel Körntner Hof* ebbe luogo un'adunanza dei delegati delle associazioni clericali, per l'erezione e il mantenimento d'una Università cattolica a Salisburgo. Sulla piazza dinanzi all'*Hôtel* e nelle vie adiacenti si radunò una folla immensa di persone, le quali cantando la *Wacht am Rhein* e l'inno a Bismark si diedero a manifestare clamorosamente contro l'assemblea.

L'irritazione della cittadinanza fu causata principalmente dal fatto che alla riunione parteciparono molti delegati sloveni. Ad un tratto incominciò una fitta grandine di sassi contro l'albergo e la dimostrazione assunse un carattere così grave che dovettero intervenire parecchie compagnie di truppa. La folla però non volle cedere neppure alla forza e rimase ferma sul posto. Alle 11 pom., ora in cui telegrafo, la piazza e le vie sono ancora gremite di gente.

**I tumulti in Boemia.** VIENNA 22 (B). La *Wiener Abendpost* scrive: Alcuni giornali recano oggi la notizia che il podestà di Graslitz dovrebbe aver pubblicato un manifesto per annunciare alla cittadinanza che il dirigente del capitanato distrettuale, commissario Roth, è stato sollevato dal suo posto ed ha abbandonato la città. In questa notificazione manca però l'accenno che il commissario Roth venne sollevato dal suo posto, non già in seguito ai recenti disordini, ma per una causa del tutto naturale, e cioè che l'impiegato più anziano, consigliere di luogotenenza Maurig ha ripreso le sue funzioni. La notizia che il Roth abbia abbandonato la città è completamente falsa. Pure falsa è l'asserzione riprodotta dalla *Neue Freie Presse* che il commissario Roth abbia dato l'ordine alla gendarmeria di far uso delle armi e questo per il semplice motivo che quando la gendarmeria si vide costretta a far uso delle armi, il commissario Roth stava appunto consultandosi col podestà intorno alle misure da prendersi.

GRASLITZ 22 (N). Allorchè stamane ripartirono di qui i gendarmi, la maggior parte di nazionalità czeca, chiamati in rinforzo dai dintorni in seguito agli ultimi eccessi, furono accompagnati alla stazione da un grosso nucleo di gente che li insultava per via. Anche alla stazione continuarono le dimostrazioni ostili ai gendarmi.

GRASLITZ 22 (B). La quiete è completamente ristabilita. Fu avviata un'inchiesta giudiziaria per la scoperta dei promotori e dei principali responsabili dei disordini.

**La tragedia militare nel Sudan.** PARIGI 22 (N). I giornali sono unanimi nel deplorare la morte del colonnello Klobb e del tenente Meunier. Alcuni osservano però che nulla si può ancora affermare di positivo in proposito, finchè non si siano avute notizie più esatte e da fonte sicura. Quello che si è saputo fino ad ora proviene dalle asserzioni degli indigeni e si sa per antica esperienza che le loro notizie sono sempre tendenziose. Il maggiore Marchand, intervistato, non crede che il colonnello Klobb possa essere stato ucciso dal capitano Voulet; egli afferma anzi che Klobb non può nemmeno esser arrivato fino al punto in cui si trovava Voulet.

**Lo stato di re Carlo.** BUCAREST 22 (B). Il giornale ufficiale pubblica un bollettino secondo il quale lo stato di re Carlo è soddisfacente.

**Il processo Knezevich.** BUDAPEST 22 (N). L'agenzia telegrafica ungherese ha da Belgrado che il processo in confronto di Knezevich, autore dell'attentato contro l'ex-re Milano, principierà, mercoledì 30 corr. In tutto sono accusate 30 persone.

**Il Transvaal cederebbe.** CITTA' DEL CAPO 22 (B). (Informazione dell'agenzia *Reuter*). Nei circoli degli *afrikanders* si dice che il Governo del Transvaal ha fatto una contro-proposta, secondo cui agli *uitländers* verrebbe accordato, dopo una dimora stabile di 5 anni, il diritto di voto anche per l'elezione del presidente, nonchè una più larga rappresentanza nel Volksraad. Queste disposizioni dovrebbero aver efficacia retroattiva.

**L'incrociatore „Liguria" in Cina.** ROMA 22 (N). Il regio incrociatore *Liguria* parte dalla Spezia per raggiungere nelle acque cinesi la divisione navale italiana dell'Estremo Oriente.

**La squadra inglese in Liguria.** SANTA MARGHERITA (Liguria) 22 (N). E' qui arrivata la squadra inglese. Le autorità, a bordo d'una torpediniera, dalla r. marina messa a loro disposizione, si recarono a bordo della nave ammiraglia ad ossequiare l'ammiraglio Noel.

**Per le grandi manovre italiane.** ROMA 22 (N). Il generale Mirri si è recato al campo San Maurizio per ispezionare la formazione della divisione di milizia mobile che prenderà parte alle grandi manovre del 1º corpo d'armata. La formazione va compiendosi in grande ordine e speditezza.

**La peste.** PARIGI 22 (B). L'agenzia *Havas* ha da Oporto. Oggi si constatarono 3 nuovi casi di peste; due persone sono morte di peste.

LAURENZO-MARQUEZ 22 (N). La *Reuter* comunica che si è constatato che i casi di malattia sospetta a Magueia non erano peste. Nondimeno la città è chiusa da un cordone di truppe.

**Agitazioni operaie.** NACHOD 22 (N). Oggi, nella fabbrica tessuti di Ermanno Dortar, due tessitrici furono maltrattate perchè non vollero dichiararsi solidali con gli scioperanti. In seguito a quest'incidente la direzione della fabbrica licenziò 6 operai. Questa misura irritò gli altri operai e ne nacque un grave tumulto.

La gendarmeria e i militari dovettero intervenire. La fabbrica fu chiusa per il timore che venisse recato danno alle macchine.

**Incendio di una stazione.** MADRID 22 (N). La stazione merci di Xeres è stata distrutta da un incendio. Il danno ammonta a due milioni di pesetas.

**Un francobollo che diventerà prezioso.** COPENHAGEN 22 (N). Il ministro russo degl'interni ha notificato che i francobolli della Finlandia per l'estero cesseranno di aver vigore col primo gennaio 1900 e quelli per l'interno col 1. giugno 1900. I rispettivi prezzi postali, però, rimarranno inalterati.

**L'aumento del capitale del Credit.** VIENNA 22 (N). Il congresso straordinario dello Stabilimento di Credito ha approvato tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione, e segnatamente quella dell'aumento di 10 milioni del capitale in azioni, mediante l'emissione di 62.500 azioni nuove al valore nominale di 160 fiorini al corso di fiorini 330.

NEL
Salone d'informazioni
del
„PICCOLO"
Piazza delle Legna N. 2, pianterreno
trovasi a disposizione del publico il telefono e si possono ispezionare gli orari ufficiali delle ferrovie italiane, austriache, germaniche e francesi. La Guida generale di Trieste e la carta topografica della città possono venir consultate in qualunque momento.

# CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla signorina Olga Battich il per cento ricevuto e a lei spettante per aver rinvenuto un orologio d'oro da signora, c. 4.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Dai signori Emilio ed Emilia Camerini, per onorare la memoria della loro amatissima nipote Ida Morpurgo, lire 20 a favore dell'Associazione Italiana di Beneficenza.

— Al fondo di ricreazione dei ricoverati nel civico Manicomio, furono elargite c. 20, dalla signora Anna ved. Reganzin.

— Per onorare la memoria della defunta signora Anna Fritsch, madre del segretario generale del Lloyd a., furono elargite dal corpo degli impiegati lloydiani, c. 202, al Fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd.

— Alla Guardia medica pervennero, per medaglie donate, dal Consorzio di Ingegneri Costruttori, c. 30; dal comm. Carlo i. dott. Levy, c. 20; dai signori Maurizio Liebleín, c. 5; Guglielmo Dalla Torre, c. 6; dott. Giulio Graf, c. 5; Marco Morpurgo, c. 10; dott. Alessandro Marina, c. 5; dott. Guglielmo Fano, c. 5; S. Venezian, c. 20; inoltre dalla famiglia Giuseppe Menz, per onorare la memoria della signora Luigia Liebman, c. 20.

**Elezioni suppletorie per le Commissioni sulle imposte.** Le elezioni suppletorie per i membri i quali in seguito a sorteggio non fanno più parte delle commissioni per l'imposta generale sull'industria, avranno luogo come segue:

A. *Elezione pel consorzio d'imposta industriale della I. classe. Distretto elettorale*: i distretti delle Camere di commercio e d'industria di Trieste, Gorizia e Rovigno, riuniti in un distretto d'imposizione di I classe. Da eleggersi due membri effettivi (in luogo dei signori dott. Alessandro Afonduli e Gesa Pulitzer) e due membri sostituti (in luogo dei signori Demetrio Economo ed Ermenegildo Mazzoli). L'elezione avrà luogo a Trieste lunedì 11 settembre dalle 10 ant. alle 12 mer. nella sala minore al primo piano dell'edificio di Borsa.

B. *Elezione pel consorzio d'imposta industriale della II classe. Distretto elettorale*: il distretto della Camera di commercio e d'industria di Trieste. Da eleggersi tre membri effettivi (in luogo dei signori Luciano Bertumè, Salomone Thorsch e Edmondo cav. Randegger) e tre membri sostituti (in luogo dei signori Edoardo Turek, Giuseppe Grasovich e del def. Adolfo Riedmüller). L'elezione avrà luogo *martedì 12 settembre* dalle 9 ant. all'1 pom. nella sala minore al I piano dell'edificio di Borsa.

C. *Elezione pel consorzio d'imposta industriale della III classe. Distretto elettorale*: la città di Trieste ed i comuni del territorio. Da eleggersi due membri effettivi (in luogo dei signori Gottardo Artico ed Attilio Marsich) e due membri sostituti (in luogo dei signori Giuseppe Cante e dott. Ettore Daurant). L'elezione avrà luogo *mercoledì 6 settembre* dalle 8 ant. alle 3 pom. nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova.

D. *Elezione pel consorzio d'imposta industriale della IV classe. Distretto elettorale*: la città di Trieste ed i comuni del territorio. Da eleggersi tre membri effettivi (in luogo dei signori Eugenio Troyer, Giacomo Cante fu Carlo e dott. Rodolfo Hannapel) e tre membri sostituti (in luogo dei signori Lodovico Asquini, Arturo Cadore e Giovanni Vesnaver). L'elezione avrà luogo *Giovedì 7 settembre* dalle 8 ant. alle 3 pom.: per gli elettori con le iniziali di famiglia *A* fino a *G* nella civica scuola in via della Valle; per gli elettori con le iniziali *H* fino *P* nella palestra della civica scuola popolare in via Nuova, e per gli elettori con le iniziali *Q* fino a *Z* nella palestra della civica scuola popolare in Piazza vecchia.

L'esito finale dell'elezione verrà proclamato nel luogo elettorale principale in via della Valle. Per quanto si riferisce poi alla formazione dei distretti e corpi elettorali, alle persone aventi diritto a voto, alle persone eleggibili ed a quelle escluse dall'elezione, alla forma in cui va esercitato il diritto elettorale, nonchè alla formalità da osservarsi nell'esecuzione dell'atto elettorale si richiama l'attenzione degli elettori alle relative disposizioni della legge 25 ottobre 1896.

I membri che escono dalla Commissioni possono venir rieletti.

**I ruoli della popolazione.** E' giunta l'epoca in cui pei cambiamenti di alloggio tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case, o chi per essi, tanto nella città quanto nel territorio debbono notificare in appositi ruoli tutte le persone dimoranti nei loro stabili. Questi ruoli si trovano all'ufficio anagrafico esistente presso la Direzione di Polizia, e quelli pel territorio presso i rispettivi Commissariati di Polizia. Incombe a ciascun proprietario, amministratore, curatore, sequestratario di casa o chi per esso, l'obbligo di ritirarli in tempo utile, per poi non più tardi del 15 settembre p. v. ritornarli regolarmente riempiti all'Ufficio dal quale furono prelevati. Qualora lo stabile rimanesse disabitato ne sarà fatta analoga annotazione.

Dal dì della pubblicazione del presente, verrà effettuata la distribuzione dei ruoli in doppio esemplare, uno dei quali per conto dell'Ufficio statistico-anagrafico municipale; anche questo dovrà esser riempito e consegnato nei termini suindicati.

**Medico distrettuale che si trasferisce.** Il medico-fisico distrettuale di Città vecchia, dott. cav. Giuseppe de Zadro, trasferirà il 24 di questo mese la sede dell'ambulanza per i poveri del distretto al primo piano della casa N. 18 di via di Riborgo.

**Il telegrafo e telefono nelle nostre provincie.** Il movimento telegrafico complessivo in tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, nel mese di luglio p. p., si riassumono nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 45.250, arrivati 58.332, in transito 136.096; totale 234.678.

Il solo movimento telegrafico di Trieste diede le seguenti cifre: Telegrammi spediti 30.049, arrivati 34.657, in transito 122.126.

Nello stesso periodo di tempo, il movimento telefonico interurbano raggiunse: a Trieste il numero di 1571, ad Abbazia 248, a Pola 146 colloqui.

Il movimento delle reti telefoniche urbane diede i seguenti risultati: A Trieste 220.000, a Pola 7470, a Gorizia 5580, ad Abbazia 1449 colloqui.

---

— Infatti, l'avevo dimenticato. Perchè me lo ricordate?

— Per mostrarvi, tale com'è, la vostra situazione. Se dicessi a un giudice o a un commissario di polizia che questa chiave è in vostro possesso da quindici anni, voi sareste arrestata immediatamente.

— Arrestata!... io!... voi siete pazzo!

— Non sapete dunque che il colpo è stato fatto da una donna.

— Chi vi ha detto questo?

— L'uomo di Boulogne... Bigorneau che ha lavorato con me, per il passato, sotto il padre Fauvel... e ha aggiunto che questa donna aveva dovuto essere la mia amante; egli si ricorda che, per il passato, la capanna era spesso illuminata di sera e non ha nascosto questa circostanza a coloro che lo hanno interrogato. Essi ne hanno concluso che la donna che veniva a trovarmi aveva la chiave, e che se ne è servita per entrare in questa capanna dove si è nascosta per tirare... Voi l'avete, questa chiave.

— L'ho avuta, è vero. Ma non l'ho più. Perchè l'avrei conservata? Non ne aveva più bisogno, dal momento che tra di noi tutto era rotto.

— L'avete avuta. Questo basta perchè vi sospettino.

— Provate dunque che io l'ho avuta. Se lo affermaste, io negherei. Tra la vostra affermazione e la mia, nessuno esiterà.

— Lo credete?... Vi prevengo che se voi non avete conservato la chiave, io ho conservato le lettere scritte dalla signorina Berta Darlempde. Non avrei che da mostrarle.

— Ecco che mi minacciate ancora di abusare della debolezza che ho avuta per voi. Non valeva la pena di protestare poco fa contro le ignobili intenzioni che vi attribuivo. Ebbene, andate a trovare mio marito, consegnategli quelle lettere che avevate giurato di bruciare...

— Non sarebbe a vostro marito che le consegnerei.

— A chi allora?

— Al poliziotto che mi arresterebbe.

— E così, è il timore di essere arrestato che vi fa agire?... Dipende soltanto da voi di non esserlo mai. Voi avete cambiato nome da molto tempo, e se temete che vengano a cercarvi nei boschi di Aspromonte, non avete che da passare la frontiera. Sono pronta a fornirvi i mezzi e ad assicurare la vostra esistenza all'estero.

— Grazie: sono stanco delle vostre elemosine, e non ho nessuna paura per me.

— Allora che volete?

— La libertà di Luigi Mareuil.

— Sarà libero domani.

— Come lo sapete?

La signora Mornas esitò un istante; ma la situazione era talmente tesa che bisognava finirla.

— E' mio marito che me lo ha detto - mormorò ella.

— Vostro marito? E lui che ne sa?

— Egli è incaricato d'istruire questo processo e ha riconosciuto che sbagliava strada. Emetterà una ordinanza di non farsi luogo a procedere a beneficio di questo giovane. Siete soddisfatto adesso?

— No - rispose Garnaroche. Bisogna che sappia anche che cosa avete fatto della chiave.

— L'ho gettata nella Senna.

— Direte questo al giudice; se l'aveste gettata nel fiume, non se ne sarebbero serviti per aprire. A rigore, potrei credere che l'avevate prestata a qualcuno.

— E se l'avessi prestata, infatti... a una donna che me l'avesse chiesta senza dirmi quello che voleva farne?...

— Con quale pretesto?... e come avrebbe ella saputo che voi l'avevate?

— Supponete che una mia amica mi abbia confidato che ella aveva un amante e che cercava un luogo dove potesse vederlo...

*(Continua)*

**Nuptialia.** La gentile signorina Celeste Ciach si è unita ierlaltro in matrimonio con l'egregio sig. Enrico Fornasari. Felicitazioni ed auguri.

**Teatro Filodrammatico.** Che il pubblico triestino non voglia saperne di andare a teatro durante l'estate, è un fatto ormai notorio e accertato, sul quale non si discute più. Prima che il maggio sia giunto alla metà, i teatri incominciano a spopolarsi, e guai a quell'impresario che si arrischiasse ad aprire una stagione prima che sia arrivata almeno la terza settimana di settembre. Il nostro pubblico non si domanda nè se lo spettacolo sia attraente, nè se gli artisti siano buoni, nè se il teatro sia bene arieggiato; semplicemente non va, perchè... non vuole andare.

Si potrebbe credere che fosse disposto almeno a far eccezione per i casi di *tournées* o rappresentazioni straordinarie, ma i fatti provano che neanche questo lo smuove.

Della *Cenerentola* non erano annunciate che due rappresentazioni soltanto e si sapeva che il complesso degli esecutori era buono e la protagonista era eccellente. Eppure il teatro presentava iersera un vero squallore. Senza fermarci ad esaminare più oltre questo piccolo fenomeno locale, constatiamo soltanto che i furbi sono stati coloro che sono andati al Filodrammatico, ove non era affatto caldo, anzichè quelli che sono andati a Barcola.... ove faceva freddo. Lo spettacolo è degno invero di tutta l'attenzione e di tutto il favore di un pubblico intelligente e colto.

Dio ci guardi dal fare una „critica" della *Cenerentola*, così briosa, così festevole, così fresca, così.... rossiniana, da rivelarsi di primo acchito, anche allo spettatore meno attento, con tutte le seduzioni di una vispa e non degenere sorella del *Barbiere*. Parleremo unicamente dell'esecuzione.

La protagonista signorina Guerrina Fabbri è stata all'altezza della bellissima rinomanza che qui l'aveva preceduta. Certo erano moltissimi anni che a Trieste non si era sentito un *contralto* così perfetto, una cantante così classicamente pura, quadrata e sobria. Diremo senz' altro ch' ella ci ha ricordato la Galletti: non per il fuoco, l' anima e la passione che quella sublime e insuperata artista sapeva infondere nelle sue meravigliose interpretazioni - chè anzi la signorina Fabbri ci è apparsa un tantino fredda e compassata nella cura costante della purezza del canto - ma certo alla Galletti ella somiglia moltissimo nel volume, nell' estensione, nella potenza dei mezzi vocali, nella nitidezza perlata delle agilità, nell' intonazione sicura.

Il pubblico le indirizzò applausi fragorosissimi ad ogni suo pezzo saliente e in ispecie dopo il celebre *rondò* finale, evocandola parecchie volte al proscenio coi compagni e da sola.

Le signore Virginia Novelli e Clorinda Pini-Corsi diedero il voluto risalto alle loro parti, concorrendo efficacemente alla perfetta fusione dei pezzi d'assieme. Il baritono Pini-Corsi è troppo cara conoscenza del pubblico triestino perchè occorra dire che fu un *Dandini* pieno di *vis* comica e di gustose trovate. Ben pochi degli artisti odierni potrebbero rivaleggiare — lui in questa parte.

Il tenore sig. Angelo Chinelli, un vero specialista per il repertorio rossiniano, ha campo di far valere anche nella parte di *don Ramiro* le sue qualità di cantante eletto e sobrio. Ottimo *don Magnifico* il basso comico sig. Luigi Tavecchia, il quale disse molto bene la sua aria di *sortita*.

Il maestro Tango, giovanissimo, ha già saputo crearsi buon nome nella difficile carriera del concertatore. Disponendo di modesti ma sufficenti mezzi orchestrali, egli ha concertato lo spartito in modo da metterne in evidenza anche le più tenui sfumature. Furono calorosamente applauditi la sinfonia e il classico intermezzo del terzo atto.

In complesso, adunque, lo ripetiamo, uno spettacolo veramente buono, che in un'altra stagione avrebbe fatto la fortuna dell' impresa. Per questa sera, seconda ed ultima rappresentazione, sarà il teatro un po' più popolato?

Ce l'auguriamo sinceramente.

**La mancanza d' una legge che tuteli la gente di mare.** Abbiamo altre volte lamentato la mancanza d'una legge che tuteli efficacemente la posizione degli uomini di mare, specialmente della bassa forza, di fronte all'ingordigia degli armatori o all'inumanità dei comandanti.

Ieri, all'Ufficio di porto, si presentarono alcuni uomini già appartenenti all'equipaggio del piroscafo *Clio*, della ditta *Tommaso Cossovich & C.i*, di Trieste, e narrarono alcuni fatti, che noi riassumiamo brevemente.

Il 10 marzo u. s. il comandante del piroscafo a.-u. *Clio*, capitano Cebalo, ingaggiava quattro fuochisti, un nostromo di macchina, un cameriere, un cuoco e un carbonaio. Di questi, tre erano triestini, uno rovignese, e quattro dalmati. Dovevano fare un viaggio fino a Java e il ritorno in un porto di Europa. La partenza del *Clio* seguì il 19 marzo; e fin dalla partenza l'equipaggio (e quindi anche gli otto uomini succitati) dovette reclamare contro il cattivo o scarso nutrimento. Ma il comandante non si dava per inteso. Oppure, talvolta, rispondeva loro con sarcasmi. Nel Mar Rosso, i fuochisti, causa i forti calori avevano urgente necessità di bere molta acqua, da 8 a 10 litri. Il *Clio* ne aveva un deposito di cattivissima, e i poveri fuochisti per correggerne il gusto ributtante non potevano adoperare che aceto! Avendo reclamato presso il comandante, ebbero la risposta:

— Se no ve contentè de asedo, fe de meno de bever!

— Ma no se pol più 'ndar 'vanti!

— E ben, molè el lavor. Mi fazo butar l'àncora quà, in mezo al Mar Rosso!

Nel luglio scorso il *Clio* assunse un carico per l' America del nord. Ma gli otto nel contratto d'ingaggio avevano „viaggio d'andata a Java e ritorno in Europa", e poichè non ne potevano più, colsero la palla al balzo e dichiararono di voler essere sbarcati. Il 5 agosto il *Clio* giunse a Porto Said. Il comandante, appena arrivato, si recò al consolato a. u., e ritornato a bordo consegnò agli otto le relative matricole, e regolati i loro conti (gli otto dicono „non regolarmente") li mise a terra.

Gli otto si recarono al Consolato a protestare contro il trattamento avuto e a reclamare i denari che - secondo essi - il comandante aveva loro trattenuto. Il console inviò a bordo un *cavasso* per invitare il comandante a recarsi al consolato. Il capitano Cebalo rispose „che sarebbe venuto subito"; invece, siccome aveva già assunto al suo servizio fuochisti arabi, salpò le ancore e filò a tutto vapore, lasciando il console con un palmo di naso.

Degli sbarcati, due si trovano degenti all'ospedale di Porto Said; uno si trattenne in quello scalo in attesa d'imbarco; gli altri ritornarono a Trieste a proprie spese; e si recarono all'Ufficio del Porto, per reclamare un indennizzo dalla ditta Cossovich e C. C'è uno che, assunto come carbonaio, prestò servizio come fuochista, con la promessa di essere pagato come tale, e invece fu pagato come carbonaio. Ad un altro furono detratti dal magro salario parecchi fiorini per spese di medicinali e per una visita medica. Il comandante avrebbe usato pochi riguardi verso i tre triestini in seguito al seguente fatto.

Giunto il *Clio* a Padam (Sumatra), il 13 aprile, il comandante annunciò a quella autorità portuale *prova di fortuna*, e letto il suo rapporto - in inglese - dinanzi all'ufficiale di porto, rivolto all'equipaggio, disse:

— Alzè la man drita e giurè!

Alcuni obbedirono all'ordine. Allora i triestini rivoltisi ai compagni dissero:

— Perchè giurà, se no savè de cosa' che se tratta.

— Ma, ga ordinà el comandante!

— E se el comandante ve ordina de butarve in mar, ve butè?

Quindi si rivolsero al capitano Cebalo e gli dichiararono che, per conto loro non avrebbero fatto alcuna dichiarazione giurata, se il rapporto non veniva loro comunicato in italiano. Il comandante schiattò, ma dovette assoggettarsi.

Gli sbarcati lamentano inoltre che durante i cinque mesi di navigazione non poterono avere nemmeno un centesimo in antecipazione per mandare alle loro famiglie, le quali per ciò si trovarono in terribili strettezze economiche. Da notarsi che prima di ricorrere all'autorità portuale, quegli operai si recarono dal signor Tomaso Cossovich, ove trovarono anzi il secondo del *Clio*. Gli esposero la loro situazione e i loro reclami. Il signor Cossovich disse loro „che tornassero."

All'Ufficio di Porto ove l'armatore fu citato a comparire, dichiarò che nulla poteva fare per gli sbarcati, *per ora*; e che si riservava di interrogare in argomento il comandante del *Clio*, che è in viaggio.

— Ma se c'è qui il secondo! - obbiettarono quei poveri diavoli.

— Il secondo? E' partito anche lui!

Il *Clio* arriverà qui fra un paio di mesi! E quella povera gente, lasciata alla mercè degli speculatori, dovrà attendere due mesi, per ottenere - se la otterrà - un po' di giustizia?

Frattanto può crepare allegramente di fame.

**Stipendi scolastici in concorso.** Col principio dell'anno scolastico 1899-1900, restano vacanti tre stipendi ginnasiali triestini d'annue corone 210, che saranno conferiti dalla locale Luogotenenza ad allievi delle prime sei classi di un Ginnasio pubblico di questa città, i quali sieno pertinenti a Trieste ovvero ad un Comune dell' Istria.

Le istanze corredate della fede di nascita, dei documenti comprovanti la pertinenza e la condizione economica, e degli attestati scolastici degli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino a tutto il 15 settembre al Protocollo degli esibiti di questo Municipio.

**Da Alessandria d'Egitto.** Questa mattina arriverà da Alessandria il piroscafo del Lloyd „Semiramis" con 35 passeggeri di cui 21 di terza classe. Come di solito, il piroscafo andrà direttamente ad ormeggiarsi dinanzi al Lazzaretto di S. Bartolomeo per scontarvi la solita contumacia, durante la quale verranno praticate le disinfezioni d'uso.

Se nulla avverrà in contrario sabato nel pomeriggio il „Semiramis" verrà ammesso a libera pratica.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 103 passeggeri, „Poseidon" da Fiume; i piroscafi italiani „Romania" da Braila e Venezia con 1 passeggero, „Maria di Pompei" da Catania e Venezia, „San Giusto" da Porto Empedocle con 6 passeggeri, „Vasta e Guerrera" da Catania, „Bari" da Prevesa e Venezia.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Leda" per Cattaro, Brindisi e Corfù, „Euterpe" per Brindisi e Costantinopoli; il piroscafo italiano „Agrumaria" per Catania; il piroscafo spagnuolo „Octobre" per Termia, e i piroscafi a. u. „Biokovo" per Metcovich, „Arpad" per Marsiglia e „Albania" per Risano.

**Inizio di carriera.** Ieri mattina fu tenuto dibattimento in confronto di Emilio Stecker, d'anni 17 e di Giusto Bison, d'anni 16, accusati del crimine di furto. Lo Stecker accompagnava spesso sua madre che ogni settimana si recava nella soffitta dell'abitazione del signor Sigismondo L., presso il quale era occupata come prestaservizi, a portarvi del carbone. Egli, in quelle visite, aveva avuto occasione di vedere come nella soffitta vi fossero alcune casse chiuse e la madre gli aveva detto che le stesse contenevano libri. Un giorno si recò nella soffitta da solo, scoperchiò una delle casse e ne tolse alcuni libri, che vendette poi per tre fiorini. Alcuni giorni appresso, vi tornò con due amici, Giusto Bison e un tal Giovanni Zotter, che ora si trova in America. Tutti e tre si caricarono di libri, un centinaio in tutto, del valore complessivo di cento fiorini e se ne andarono. Vendettero il bottino al venditore di libri usati Giovanni P., ricevendo 7 fiorini. Scoperto il furto, i ladruncoli interrogati, fecero piena confessione; lo Zotter, poi, prese il largo. I due accusati restarono fermi, anche ieri, nella fatta confessione e furono condannati lo Stecker a 3 mesi e il Bison a 2 mesi di carcere.

**Venditore girovago infedele.** Adamo Zedlazek, di 28 anni, già bandaio, poi venditore girovago, era stato incaricato dal negoziante in manifatture Nicolò Bizka, di girare per suo conto, vendendo della sua merce. Le condizioni erano che egli, lo Zedlazek, avesse il diritto di trattenersi settimanalmente dagl'incassi 5 fior. per il vitto e fior. 7.50 a titolo di mercede. Sul principio la cosa andò bene, ma poi lo Zedlazek oltrepassò i suoi diritti, adoperando del denaro del suo principale. Venuto il *redde rationem*, risultò che doveva al Bizka fior. 75 e poichè non aveva con che risarcire il danno, venne denunciato e ieri comparve sul banco degli accusati per rispondere del crimine d'infedeltà.

Fece ampia confessione. Senonchè il presidente cons. Petronio trovò, sulla base della deposizione del Bizka stesso, che l'accusato poteva essere chiamato responsabile soltanto della contravvenzione d'infedeltà, perchè dei 75 fior. ch'egli doveva, 37 gli erano stati dati dal danneggiato a titolo di antecipazione ancora prima che egli incominciasse i suoi viaggi. Dunque per gli stessi non esisteva che un debito comune, e per gli altri, l'infedeltà restava nel limite della contravvenzione, perchè inferiore ai fior. 50, stabiliti dalla legge come limite dove comincia il crimine. In seguito a queste emergenze, il P. M. ridusse l'accusa alla contravvenzione d'infedeltà e lo Zedlazek fu condannato a una settimana di arresto.

**Una farfallina cinquantenne.** La sera del 25 luglio, certa Adele Rebech, una giovinetta di cinquant' anni, trovò modo di accompagnarsi a un marinaio americano, Williams L. Black, che andava in cerca di avventure. — Montarono insieme in vettura e si fecero trascinare per tutta la città; e le soste furono numerose, un po' dapertutto, e l'americano e la farfallina si divertirono un mondo. Il finale, però, non fu allegro. Dopo essersi congedato dalla sua compagna, andò a bere ancora un bicchier di birra e si accorse di essere stato derubato di due lire sterline. Ne diede parte subito all'autorità e la Rebech venne arrestata.

Ieri mattina ella comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di furto. — Si dichiarò innocente, dicendo di nulla sapere del furto. I testi escussi accertarono che il Black, prima d'incontrare la Rebech era stato in parecchi locali pubblici e aveva veduto altre donne; non si poteva escludere, quindi, che il Black fosse stato derubato prima dell' incontro con la Rebech o anche ch'egli avesse perduto il suo denaro. — Perciò la Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

**Piccolo incendio a bordo del „Cleopatra".** Ierinotte, poco dopo le tre, una guardia di p. s. vide uscire del fumo da una cabina del piroscafo *Cleopatra*, ormeggiato dinanzi agli *hangars* N. 6-9 del Punto franco. Chiamò al soccorso, ma vedendo che da bordo del piroscafo nessuno si moveva, si unì ad una guardia lloydiana e salì a bordo, dove si sarebbe dovuto trovare il guardiano notturno, ma nonostante le ricerche fatte, non riuscirono a trovarlo, perciò si diressero verso la cabina dalla quale usciva il fumo e videro una quantità di stracci che ardeva. In breve però essi riuscirono a spegnere il piccolo incendio. Probabilmente il fuoco avrà avuto origine da qualche sigaretta accesa, lasciata cadere inavvertitamente nella cabina.

**Fuoco in un prato.** Ieri mattina, alle 11 e mezzo, veniva telefonato ai vigili dell'appostamento al Punto franco che un incendio era scoppiato in un prato sotto Gretta. I vigili, recatisi prontamente sopraluogo, trovarono che vicino all'antico *tunnel* della ferrovia, nel cosidetto *prà dele cavre*, dove si trova un deposito di vini italiani, ardeva dell'erba secca. Il piccolo incendio, che s'era esteso per circa 200 metri, venne in breve spento, sicchè quando dall'appostamento principale giunse un treno a due cavalli, sotto il comando del luogotenente Caputto, l'opera dei vigili era già terminata.

**E' morto** ieri mattina al nostro Ospedale il capitano mercantile Giuseppe Beresini, proprietario e comandante del trabaccolo italiano „Nuovo Antonio" ormeggiato alla riva Carciotti, il quale, come riferimmo ieri mattina, era stato accolto all'ospedale perchè gravemente ammalato. Tutti i velieri italiani ormeggiati alle rive ed in canale issarono la bandiera a mezza asta.

**Strascichi di due tentati suicidî.** I lettori ricorderanno forse il tragico tentativo di suicidio della domestica Giovanna T., addetta alla trattoria di *Fragola* a Barcola, la quale, nel giorno 7 corr., in seguito ad un rimprovero mossole dalla sua padrona, aveva tentato por fine ai propri giorni gettandosi sotto un treno dalla collina di Barcola. Ieri la L., completamente guarita, potè uscire dall'ospedale e ritornarsene al suo servizio.

★ E' pure uscita ieri dall' ospedale quella giovane di 21 anni a nome Angela W., che all'8 corr., in un momento di esaltazione, aveva tentato di por fine alla sua esistenza, bevendo una dose di acido fenico.

**Gherminelle vecchie arresto nuovo.** Alla locale Direzione di Polizia pervenivano già da qualche tempo delle denuncie contro un giovanotto, operaio all'aspetto, il quale andava commettendo delle gherminelle più o meno ingegnose. Una delle più frequenti era quella, vecchia e comunissima, consistente nell'offrirsi di custodire per alcuni minuti un fardello, mandare la persona del fardello a portare una lettera, farle credere di aspettarla... e svignarsela col bottino. E benchè oramai si dovrebbe supporre che tale gherminella non dovesse accalappiare nessuno, pure molti beccavano ancora all'amo. Trufferella numero due: Presentarsi in casa di una persona che non c'è; dirsi mandato dalla persona stessa e farsi consegnare... un soprabito, un bastone, un ombrello, dieci fiorini, cinque fiorini, un fiorino, a seconda dei casi. E anche di queste il tizio ne fece parecchie, e con esito felice.

Le vittime erano: Francesco Baita, Ersilia Brandolin, Matteo Breisingher, Gastone Sintich e Antonio Braida e, come dicemmo, mossero denuncia!

L'incarico delle indagini per iscoprire il birbone fu affidato all'ufficiale Titz e questi infatti riuscì a scoprirlo ed arrestarlo. Egli è lo scalpellino Giovanni Coiutto d'anni 30 da Trieste. Interrogato alla Direzione di Polizia, fu scortato in via Tigor e posto a disposizione del Tribunale Provinciale.

**Le scenette della via. — La gelosa.** Personaggi: Una coppia a braccetto, e dietro, a qualche distanza, una donna che li pedina: la solita donna gelosa. Ella li seguì fino alla via San Nicolò e lì come una furia si scagliò contro di loro gridando contro la rivale tutti gli improperi dei quali può esser fornito un vocabolario di amante gelosa. I due cercarono di fuggire ma la gelosa li seguì, mentre i monelli inseguivano tutti e tre, fischiando come si fischia una commedia di giovane autore. In Piazza Grande la coppia sgattaiolò in una vettura, ma la gelosa incominciò a gridare: „Ferma! ferma" provocando un subbuglio. Accorsero alcune guardie che fecero fermare la carrozza e condussero tutti e tre in via Tigor, ove poi furono rilasciati. Pare che la gelosa sia già da molti anni l'amante del giovanotto, il quale a lungo andare si sarebbe deciso a dare qualche colpetto di temperino alla sua fedeltà semi-coniugale. Da ciò l'ira della tradita.

**Furto a bordo del piroscafo „Urano". - Conseguenze del sonno duro.** Il cameriere del Lloyd Giorgio Rismondo, imbarcato sul piroscafo *Urano*, ormeggiato dinanzi agli *hangars* del Lloyd stesso, ieri mattina denunciava all' ispettore del Punto franco Ciadez, come durante la notte, e precisamente fra le 3 e le 5 di ieri, fosse stato derubato di una catena con ciondolo, orologio e anello matrimoniale, il tutto del valore di 130 fiorini, nonchè di un portamonete contenente quattro fiorini. Questi oggetti si trovavano nella cabina dei camerieri di bordo, nella quale il Rismondo dormiva, e gli oggetti suaccennati erano stati collocati, provvisoriamente, coi vestiti del derubato, sul letto di un suo collega, che non c' era.

Si suppone perciò che qualche audace ladro, approfittando della nessuna sorveglianza notturna a bordo, fosse salito e, approfittando del sonno del proprietario di quegli oggetti, facesse il colpetto e poi si eclissasse senza essere minimamente disturbato.

**Disgraziato accidente a bordo della „Madonna di Pompei".** Ieri, verso le 4 pom., il fuochista Gaetano Grosso, d'anni 27, imbarcato sul piroscafo italiano *Madonna di Pompei*, ormeggiato al Punto franco, era intento al proprio lavoro presso una caldaia, quando un tubo di questa scoppiò e il vapore sprigionatosi investì il Grosso alle mani ed agli avambracci in modo da cagionargli non lievi scottature. Il pover'uomo dovette ricorrere alla Guardia medica.


L' AVVOCATO
**Dr. Celestino Martinolich**
HA TRASLOCATO
IL SUO STUDIO
in (27142)
**Via della Sanità N. 13, II p.o**

**Il Dr. EUGENIO VIDEUCICH**
riprende oggi le sue consultazioni (2714)
Corso N. 41
(dalle 10-1 e dalle 3-6)

La Calzoleria (27143)
**V. Repp**
VENNE TRASLOCATA
**in Corso N. 29**
*sopra il Negozio G. Bisori.*

**Abile Corrispondente**
a perfetta conoscenza delle lingue tedesca ed italiana o francese, discreto contabile, **trova pronto collocamento** in una primaria casa d'esportazione di Budapest. Offerte corredate di copie d'attestati dirigerle sotto „E. M. 7503" a **Haasenstein & Vogler, (Janius & C.), Budapest.** (27146)

**Fabbrica importante**
già avviata (27147)
**ricerca depositario**
fornito di mezzi corrispondenti alla gestione di una tale azienda. Offerte al „Piccolo" sub „DEPOSITARIO".

È stato completamente rimesso a nuovo
a TRIESTE
**l'Hôtel de la Ville**
Casa di Lo ordine.
150 camere da f. 1.20 in più comprese luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica, Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.
Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare
Cura Idroterapica.
Scelta cucina e cantina.
(856) Nuovo proprietario Giovanni Caramelli

**GRANDE DEPOSITO**
Lampadari a gas, luce elettrica e abbinati
della primaria fabbrica
**CARLO OSWALD & C. di Vienna**
*a prezzi di assoluta concorrenza*

LAMPADA comune 60 candele di luce. — RISPARMIO 50%-75% sul consumo di gas — LAMPADA economica 30 candele di luce.

Esclusiva vendita a prezzi recentemente ridotti delle lampade incandescenti
Patente
**Dr. Carlo Auer de Welsbach**
con ricco assortimento vetrami ed altri articoli inerenti.
**Piazza delle Poste N. 2**
(PALAZZO GALATTI) (27110)
Telefono N. 844.

**Marmellate del 1894**
Garantite genuine, pure e dense

| | | |
|---|---|---|
| Albicocche | f. —.68 | soldi |
| Persiche | » —.68 | » |
| Lampone | » —.75 | » |
| Ribes | » —.75 | » |
| More di rovo | » —.70 | » |
| Ananas | » 1.90 | » |
| Rose canine | » —.45 | » |
| Melange di ciliege | » —.70 | » |
| » lampone | » —.45 | » |

al chilog. da Praga. Merce non conveniente si riprende franco. Non meno di 5 chilog. per sorte. Da 50 chilog. in poi franco. **Hermann Taussig, Praga, Carolinenthal.** 27119

**PER LA VENDITA** dei nostri **caratteri di vetro pressato** per iscrizioni di ditte, insegne d'ogni genere ecc. CERCHIAMO per TRIESTE un abile
**AGENTE.** (27139)
Indirizzare offerte alla **Aktien Gesellschaft für Glasindustrie** vorm. Friedr. Siemens in Neusattl bei Elbogen - Boemia.


23 agosto 1899

**Le baruffe.** Ieri, alle 2 pom., i braccianti Martino K., d'anni 36, abitante in via del Molin grande, e Giovanni B., di anni 27, abitante in vicolo 8. Fortunato (Gretta), entrambi addetti alla ferrovia dello Stato, per questioni di lavoro vennero a diverbio e passarono alle mani. Una guardia pose fine alla scena e condusse gli altercanti dinanzi all'ispettore Ciadez, il quale, dopo averli interrogati li rilasciò.

**Durante il lavoro.** Lo scalpellino Francesco Coslier, d'anni 28, abitante in via della Pietà N. 15, ieri verso le 6 pom., lavorando, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Alla Guardia medica, dove ricorse, ottenne le cure necessarie.

**Bambino smarrito e ritrovato.** Iersera verso le 6, il commissario all'annona signor Gaspardis vide un bel bambino di circa due anni che si aggirava per la piazza delle Legna, e siccome il piccino non sapeva dare indicazione circa al suo indirizzo di casa, se lo portò provvisoriamente nella propria abitazione, in via della Madonnina N. 4, secondo piano, non senza essersi prima recato alla Polizia ad avvertire dell'accaduto. Infatti l'avvertimento fu utile, perchè il padre del fanciulletto, ch'è una guardia di pubblica sicurezza, abitante in via Giotto N. 6, saputa la cosa, si recò a riprendersi il suo piccino, sul conto del quale aveva formato chi sa quali tristi congetture, in un'ansia angosciosa.

**A proposito delle donne terribili.** Riferimmo ieri sotto il titolo „Le donne terribili" che il legatore di libri Giovanni Z., d'anni 28, abitante in via Chiauchiara, era ricorso alla Guardia medica per la cura di una leggera ferita longitudinale all'addome, riportata per mano della sua amante, la quale, a suo dire, avrebbe cercato di colpirlo al ventre.

Lo Z., dopo ottenute le cure opportune, aveva prodotto denuncia alla Polizia e la feritrice ieri mattina venne arrestata. Si chiama Nicoletta D., ha 25 anni ed abita con una sorella in via dei Verzieri. Interrogata, ella negò di aver voluto ferire l'amante, e raccontò il fatto in modo molto differente da quello esposto da lui.

Lo Z., volendo percuoterla, le si sarebbe scagliato contro col pugno chiuso. Ella, che in quel momento maneggiava un coltello, fece per schivarsi e fu allora che lo Z. non potendo, per lo slancio preso, più fermarsi, si ferì da solo accidentalmente all'addome. Dopo queste spiegazioni la D. fu rilasciata a piede libero. Il coltello fu però sequestrato e trattenuto alla Polizia.

**Malore improvviso.** Il signor Antonio Foschiatti, falegname, ieri, alle 5 pom., fu colto da repentino malore nel lavoratorio del signor Alessandro Levi-Minzi, in Piazza Vecchia, e ne riportò una ferita alla fronte. Fu condotto all'Infermeria Treves, ove la ferita gli fu lavata e fasciata; poi, con lettiga, lo si trasportò all'ospedale.

**Le spine della vita.** Iermattina alle nove, mentre la giornaliera Albina Seherianz, d'anni 29, abitante in via della Fonderia N. 3, mangiava del pesce, una spina le si fermò nell'esofago producendole forti punture.

Recatasi alla Guardia medica le venne praticato il sondaggio col quale ella fu liberata del pungente incomodo.

**Lesioni accidentali.** Iersera, alle 8 e mezzo, Teresa Fabbiotti, maneggiando un coltello, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

All'Infermeria Treves ottenne le cure opportune.

**Scottature.** La stiratrice Maria Filippini, d'anni 35, abitante in via delle Sette fontane, ieri mattina verso le 10, mentre era intenta a stirare, riportò alla mano destra alcune scottature che la obbligarono a ricorrere alle cure della Guardia medica.

**Brutto principio.** Eugenio M., ragazzo undicenne, passando ieri nel pomeriggio, per via della Scorzeria, prese una manata di caffè da un sacco in mostra sulla soglia del negozio di coloniali della signora Regina Sagher. Riuscito a fare ciò impunemente il fanciullo tentò di prenderne una seconda manata, ripassando di là una mezz'ora più tardi. Questa volta però venne colto sul fatto e fu consegnato a una guardia di p. s., che lo accompagnò all'ispettorato di androna del Moro. Dopo una buona ramanzina fu consegnato ai genitori.

**Cadute.** La sartina Giuseppina Mosettig, d'anni 18, abitante in via della Ferriera N. 14, ieri mattina, alle 8, scivolò e cadde in guisa da riportare alcune contusioni ed escoriazioni al braccio destro.

La fanciulletta di 6 anni Lodovica Dobreus, ieri mattina alle 9, nella propria abitazione in via della Barriera vecchia N. 6, giocando, cadde e riportò una ferita all'orecchio destro.

Il bracciante Giovanni Sedin, d'anni 23, abitante in via Benvenuto N. 4, ieri sera, alle 7, nello scendere da un carro, cadde in modo da riportare alcune contusioni alla spalla destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

**A piedi scalzi.** Il ragazzino di 11 anni Mario Signorini, abitante in via Giuliani N. 6, ieri, alle 3 pom., camminando scalzo, mise il piede destro su di un pezzo di vetro e ne riportò una ferita di taglio.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Il ragazzino di otto anni Antonio Cividin, abitante in via di Riborgo N. 6, correndo in istrada a piedi scalzi, mise il destro su un osso acuminato e ne riportò una lacerazione, per la quale ricorse all'ambulanza della „Società Igea".

**Minutaglia.** Ieri notte, in via San Carlo, fu trovata adraiata a terra, immersa in sonno profondo, Anna M., d'anni 39, privata, da Königsberg, pertinente a Trieste, nota ai registri di Polizia. Fu condotta agli arresti.

— Per eccessi commessi sulla pubblica via, in istato alquanto alticcio, vennero arrestati ieri notte Luigi C., d'anni 38 ed Ernesto L., d'anni 19, entrambi da Trieste, senza occupazione e Francesco M., di anni 26, calzolaio, da Pliscovizza.

— Iersera, in piazza delle Legna venne arrestato il giornaliero Luigi Seccadanari, d'anni 33, da Muggia, perchè aveva fatto ritorno qui, benchè sfrattato.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.5, ore 2 pom. 24.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.3 — Oggi: Alta marea 10.32 ant., 10.46 pom. Bassa marea 4.22 ant., 4.47 pom.

**Ogni giorno una.** Le ostriche.

*L'avventore* - Sono fresche?

*Il cameriere* - Freschissime.

*L'avventore* - Ma perchè non si muovono quando le spruzzo con l'agro di limone?

*Il cameriere* - Che vuole! Oramai sono così avvezze a essere mangiate, che non ci badano più.

### TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO. - Rappresentazioni straordinarie d'opera - (ore 8½) - «La Cenerentola», in 4 atti.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Bari | 23-8 | Scaricazione |
| 3 | | | |
| 6 | Bohemia | 23-8 | Caricazione |
| 9 | Cleopatra | 30-8 | Scaricazione |
| 12 a | Pierino | 24-8 | Caricazione |
| 12 b | Sapho | 25-8 | Scaricazione |
| 13 a | S. Giusto | 23-8 | » |
| 13 b | Rosario | 23-8 | Caricazione |
| 14 | Vindobona | 25-8 | Scaricazione |
| 17 | Solferino | 23-8 | Caricazione |
| 21 | Imperator | 28-8 | Scaricazione |
| 22 | Roma germ. | 26-8 | » |
| 24 | Arpad | 23-8 | Caricazione |
| Molo I | V. Guerrera | 22-8 | » |
| » | M. di Pompei | 25-8 | Scaricazione |
| Molo II | Dubrovnik | 23-8 | » |
| » | | | |

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Agosto.** — La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 241.10, Rubli 216.40, Rendita Italiana 92.75. (La Chiusa precedente notava: 241.60; 216.25, 92.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.83, Rendita, 99.27, Merid. 722.50, Mediterraneo 554 —. (La chiusa precedente segnava: 107.80, 99.32, 724.—, 554.—). Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.96, Italiana 92.15, Spagnuola 59.73, Banche ottomane 567 —, Lotti turchi 124 —, (La chiusa precedente notava: 99.67, 91.80, 59.60, 565.—, 124.—).

Qui Rendita Italiana da 91.½ a 91.75, Credit da 384.50 a 386.—.

**Listino.** Napoleoni 9.56— a 9.58 -, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.60 a 120.80, Francia 47.70 a 47.80, Italia 44.30 a 44.45, Banconote italiane 44.30 a 44.45, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.20 a 96.50, Credit 385.— a 387.—, Italiana 91.25 a 91.45, Lotti turchi 61% a 61.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.90 Rendita italiana 5% 92.15, Rendita spagnuola esterna 59.72, Azioni Banca ottomana 567.—.

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.35, Cambio Londra 252.55, Egiziane 108.—, Rendita austriaca in oro 101.70, Rendita ungherese in oro 4% 100.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 124 —, Banca di Parigi 1034 Azioni Meridionali Italiane —.—. fermo

BERLINO 22. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 194.25, Deut. Bank 206.87, Laura 263.12, Bochumer 64.12, Dortmunder 132.—, Gelsen 200.—, Harpener 196.25, Hibernia 213.25, Consolidation 361.—, Credit 241.25, Staatsbahn 149.25, Italiano 92.62, Meridionali 133.75, Mediterranee 103.50, Banca Russa —.—, Handels 163.40.

**Caffè.** AMBURGO 22. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.—, per dicem. 27.75, per marzo 28.25, per maggio 28.75, danaro.

AMBURGO 22. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

NUOVA YORK 22. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, appena sostenuto.

**Cotoni.** LIVERPOOL 22. — Mercato staz.o Tendera in Rochets — Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Agosto 3 44/64 Agosto-Settembre 3 39/64, Settembre-Ottobre 3 36/64, Ottobre-Novembre 3 29/64, Novembre-Dicembre 3 26/64, Dicembre-Genn. 3 24/64, Gennaio-Febbraio 3 23/64, Febbraio-Marzo 3 23/64, Marzo-Aprile 3 23/64, Aprile-Maggio 3 23/64, Maggio-giugno 3 23/64.

**Petrolio.** BREMA 22. Loco 7.05

ANVERSA 22 Loco 19.—. calmo

**Olio.** NAPOLI 22 Gallipoli contanti 83.52, per agosto 84.02, per consegne future 86.65. Gioia contanti 83.41, per agosto 83.80, per consegne future 81.31

PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 52.—, per settembre 52.25, decembre-gennaio 52.75, genn.-apr. 53.75. calmo

**Segala.** PARIGI 22. Mese corrente 13.75, p. settembre 13.75, settem.-decembre 13.85, novem.-febbr. 14.10. calma

**Frumento.** PARIGI 22. Mese corr.te 19.70, per settembre 20.10, settem.-decem. 20.40, nov.-febbr. 20.70. calma

**Farina.** PARIGI 22 Dodici Marche. M. corrente 42.60, per settembre 42.45, per settembre-decembre 42.75, Fleurs de Paris per 100 k. per nov.-febbr. 27.80. calmo

**Spirito.** PARIGI 22. Mese corrente 47.—, p. settembre 42.50, p. dicembre-gennaio 39.—, p. genn.-apr. 37.75 calmo

BERLINO 22. Loco 43.80.

**Zucchero.** PARIGI 22. Greggio 90° brutto 33.50—, greggio oltre 90° brutto 34.——. calmo, bianco per mese corrente 33.75—, per settem. 31.50— staz.o, ottob.-genn. 29.75— per gennaio-aprile 30.37½, Raffinato 106.50 a 107.— .

AMBURGO 22. (Chiusa). Per agosto 10.25, per settem. 10.17, ottob. 9.67, decem. 9.55. sost.o

LONDRA 22. Java a sc. 12.3— Rape greggio a scell. 10.5/16. fiacco

Stampato da Ente dello Stabilimento Tipogr. ... „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

## COMUNICATO.

Il sottoscritto CONSOLATO segnala con la presente all'attenzione dei cittadini danesi residenti nel distretto consolare, che, in conformità alla legge del 19 marzo 1898, perderanno in certe condizioni, il loro indigenato, in seguito ad un domicilio ininterrotto di 10 anni all'estero; tuttavia, essendo questa legge entrata in vigore il 7 aprile 1898, tale perdita non potrà avvenire che almeno dopo dieci anni da questa data. Essi potranno però interrompere questo periodo di dieci anni con una dichiarazione scritta, fatta al Consolato, di voler conservare il proprio indigenato. Nel fare la dichiarazione, dovranno produrre al Consolato i documenti giustificativi della cittadinanza danese.

(27144) **Regio Consolato di Danimarca.**

# PIETRO RIZZATTO

**d'anni 80,**

spirò quest'oggi, dopo brevissima malattia.

Il fratello ANTONIO, la sorella ANTONIA ed i nipoti, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, li 22 Agosto 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47 27148

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Si** ricerca prontamente magazziniere abile nel ramo Liquori (Bottiglierie) persona onesta, non ammogliato con certificato di aver servito come magazziniere presso qualche altra fabbrica di liquori e che oltre la lingua italiana conosca anche la serbo-croata. Offerte sub «Magazziniere» al Piccolo. 1025

**Ricercasi** ragazzo d'anni 14, con paga. Libreria Barriera vecchia 20. 954

**Ricercasi** cameriera che sappia ben stirare. — Indirizzo al Piccolo. 1050

**Ricercasi** ragazzo fattorino con paga. Rivolgersi presso la ditta Ignazio Steiner, Corso. 1094

**Cercasi** garzona modista. Piazza Ponterosso N. 4, II piano. 1103

**Ricercasi** facchino giovane, forte, per deposito vetrami, con buoni attestati, e che sappia fare casse per spedizione. Indirizzo al Piccolo. 1101

**Ricercasi** saldacontista con conoscenza corrispondenza tedesca. Offerte Piccolo sub «Provetto». 1079

**Ricercansi** abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 9057

**Ricercasi** mezzo lavorante calzolaio per riparazioni. Rosario, Stantich. 9059

**Ricercasi** falegname per deposito mobili. Madonna mare 15. Fiorini 9. 1105

**Ricercasi praticante per scrittoio con buoni attestati. Offerte al Piccolo sub «892».** 1102

**Ricerco** praticante con paga per negozio chincaglie, preferito chi conosce tedesco. E. Fabris, Canale 7. 1038

**Intagliatore** ricercato per deposito mobili, forte lavoro tutto l'anno. Indirizzo Piccolo 1105

**Persona** civile, mezza età, parla tedesco, italiano, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Capable» al Piccolo. 1085

**Portinai** ricercansi, possibilmente senza figli. Indirizzo al Piccolo. 1095

**Pekic,** Barriera, manifatture, cerca ragazzo con paga. 1051

**Drogheria** ricerca giovanotto pratico. Offerte al Piccolo sub «R. R.». 1109

**Praticante** per scrittoio, con bella calligrafia, ricercasi. Offerte Piccolo. 1062

**Signorina** educatissima, con esami dello Stato, conoscenza quattro lingue, occuperebbesi anche per alcune ore per istitutrice, cassiera e scrittoio. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 1063

**Persona** seria con referenze primarie offresi quale amministratore dirigente per aziende agricole sia per l'Istria o Dalmazia. Occorrendo può fornire cauzione. Gentili offerte sub «Agricolo 100» al Piccolo. 1032

**Viaggiatore** conosciutissimo, clientela commestibili Istria, Dalmazia, Fiume, offresi fisso o provvigione, dieta parziale viaggio. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 1088

**Liberty:** abile ragazza ricerca tipografia. Indirizzo Piccolo. 1054

**Persona** pratica tutti lavori scrittoio, cassa, magazzino con ottime referenze e cauzione, offresi. Scrivere sub «Pronto» al Piccolo. 1108

**Perfetto** tenitore di libri, cassiere con ottime referenze e cauzione, offresi. Scrivere sub «Perfetto» al Piccolo. 1108

**Française** cherche place de gouvernante, bonne supérieure, dans famille distinguée. Exellants certificats. Adr.: «E.» Poste restante Freiwaldau, Oest. Schles. 5129

**Primaria** casa di commercio cerca impiegato da assumersi anche prontamente. Richiedesi cognizione perfetta della corrispondenza tedesca ed italiana, nonchè dei vari lavori di scrittoio. Offerte non anonime «Cassetta postale 583». 948

**Preservativi** francesi igienici fior. 1, 1.50, 2. Drogheria Acquedotto angolo Gelsi 1082

### ISTRUZIONE

**Assolto** studente accademia commerciale ricerco prontamente. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 1080

**Per** campagna sul Wörthersee, ricercasi istitutrice italiana-tedesca per tre bambini. Offerte in tedesco con fotografia, condizioni pregasi indirizzare «H. B. 5» Pörtschach oppure Piccolo. 1075

### AFFITTANZE

**Ricercasi** nella vicinanza di St. Andrea, abitazione di tre stanze parchettate, cucina ed accessori, possibilmente con comodo di giardino. Offerte sub «Adriatico» al Piccolo. 1056

**Ricercasi** appartamento buona situazione, tre stanze dormitorie con sei letti e stanza da pranzo, cucina. Offerte «M. C.» Piccolo. 794

**Cerco** prontamente magazzino con comodo cortile soleggiato, anche fuori centro. Offerte Viero e Leoni, Stadion 10, corte. 1065

**Ricercansi** urgentemente 500 camere vuote, comodo cucina. — Offerte sub «1900» Piccolo. 1058

**Affittansi** stanze ammobiliate e vuote con ingresso libero. Via Carradori 7, piano primo. 1020

**Affittasi** bellissima stanza al mare, con poggiuolo, primo piano, piccola famiglia. Via Forni N. 1, I. 995

**D'affittarsi** quartiere quattro camere, camerino e cucina. Via Acquedotto N. 43, angolo via Irenea. 985

**Affittansi** due grandi stanze parchettate, corridoio, ingresso libero, sopra i volti di Chiozza, davanti. Informazioni presso l'amministratore Gherli, Acquedotto N. 1, I p. (Volti di Chiozza). 239

**Si** affittano due stanze grandi, con o senza mobilie, al N. 35 Acquedotto, I piano, 4. 964

**Affittasi** stanza vuota presso distinta famiglia. Via della Zonta N. 4, III piano, sinistra. 1036

**Affittasi** stanza 2 finestre, ammobiliata, con costo, prezzo conveniente, posizione comoda per signori impiegati Poste, telegrafi, ferrovie o Cote commerciale, al III piano via Forni N. 6. 1093

**Affittasi** camera elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1088

**Affittasi** a distinto signore bellissima vasta stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, anche stanzetta interna vuota, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1070

**Affittasi** stanza vuota a signora sola, 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 1081

**Affittasi** una stanza vuota con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1086

**Affittasi** stanza vuota o ammobiliata, costo. Via delle Acque 7, secondo. 1112

**Affittansi** piazza San Francesco 1, stanza ammobiliata, libero ingresso; vuote, comodità cucina. 1071

**Affittasi** stanza vuota, 6, prontamente. Via Tiziano N. 1. 1073

**Affittasi** quartiere 3 stanze ed accessori. San Lazzaro 6, portinaio. 1076

**Affittasi** una, eventualmente due stanze vuote o ammobiliate. S. Nicolò 17, I piano, sinistra. 1100

**Affittasi** quartiere 3 camere cucina, pianoterra, casa nuova, in campagna. Indirizzo Piccolo. 1055

**Affittasi** stanza grande due finestre, vuota, comodo cucina, prontamente. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1059

**Affittansi** due stanze ingresso libero, per scrittoio. stanza ammobiliata, costo. Via Molin piccolo 1, primo. 9056

**Affittasi** prontamente bellissimo camerino ammobiliato, f. 5 al mese. Indirizzo al Piccolo. 9054

**Affittasi** stanza ammobiliata, eventualmente costo; altra vuota scrittoio. S. Lazzaro 6, I. 1083

**Affittasi** una o due bellissime stanze ammobiliate, eventualmente costo. Sanità 18, primo. 9062

**Affittansi** prontamente, ammobiliata o vuota, stanza o stanze due, tre, con comodo cucina, serva, acqua, quiete. Indirizzo Piccolo. 1409

**Distinta** famiglia affitta stanze, una ingresso libero, parchettato, bene ammobiliate, stufa, costo. Commerciale 10, I p., sinistra. 1041

**D'affittare** bellissimo quartiere 4 camere, camerino e cucina terzo piano. Acquedotto 45 A. 1034

**Acquedotto** affittansi 2 elegantissimi quartieri 4 camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, prezzi miti. Rivolgersi via Amalia 14, I piano. 1061

**3** Quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, Roiano. Rivolgersi casetta rossa Roiano. 1099

**4** mensili stanza comodo cucina, esclusi coniugi figli. Indirizzo Piccolo. 9055

**Magazzino** per deposito o lavoratorio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 333

**Ancora** 2 elegantissimi quartieri di tre camere, camerino, cucina e cantina, acqua, gas, affittansi prezzi miti. Acquedotto prolungato. Rivolgersi Acque 1, I piano. 944

**Casa** nuova via Rossetti N. P. 683, da affittare 8 camere, cucina e 4 camere con poggiuolo. Rivolgersi dal portinaio. 963

**Vicinanze** Stazione affittansi stanze elegantemente ammobiliate, con, senza costo Indirizzo Piccolo. 1004

**Gretta** affittansi 3 camere cucina, 2 camere cucina, camera cucina. Indirizzo Piccolo. 9061

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Acquisterebbesi** casetta rione popolato con pianoterra uso locale. Offerte sub «Contante» al Giornale. 1080

**Acquisterebbesi** divano pranzo con galleria, vendonsi mobili usati. Offerte al Piccolo «Mobili». 1097

**Ricercasi** banco da lavoro per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1064

**Vendesi** un bellissimo, grande cane da guardia, razza inglese. Indirizzo Piccolo. 1044

**Da** vendere diversi mobili, letto completo. Via Istituto 24, II, destra. 1033

**Vendesi** canapè due sedie, usato, prezzo mite. Via Geppa 2, III, porta 11, esclusi rivenditori. 1072

**Vendonsi** armadione, camera da ricevere, sparherd, chiocciola, pappagallo, vestito velluto-seta granata, mobili cucina, cassoni. Tigor 1. 749

**Vendonsi** 3 tappeti grandi 5, 4 e 3 metri. Barriera 15. 1053

**Vendesi** negozietto di rendita giornaliera, può essere condotto da chiunque, piccolo importo. Zanier, caffè Armonia. 1060

**Vendonsi** Casse forti, pulti, copialettere, lume da salon, letto completo, bagno zinco con spina. Via Torrente, Teatro Armonia. Bussolini. 1069

**Prontamente** pagherei bene mobilie ed articoli diversi. Indirizzo al Piccolo. 9060

**Sarta** vende sottana grigia, nuovissima, stoffa inglese. Indirizzo Piccolo. 1091

**Sparherd** prezzo mitissimo vendesi in giornata. Artisti 1, terzo piano. 1074

**Dilettanti,** per soli fior. 30, piccolo motore e caldaietta. Indirizzo Piccolo. 1113

**Bicicletta** da vendere, buonissimo stato. f. 40. Scorzeria 4, secondo. 1089

**Bicicletta** in ottimo stato, pagamento rateale, ricercasi. Offerte Piccolo sub «Sport» 1035

**Bicicletta** vendesi causa malattia fiorini 40 Passo S. Giovanni, orologiaio. 1048

**Bicicletta** quasi nuova, garantita, prezzo occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 428

**Portoni** grandi 3, finestre 4, uso magazzino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1015

**Bicicletta** Diana Dürkopp nuova, vendesi causa malattia, fiorini 130. Indirizzo al Piccolo. 1047

**Armonica** due file voci acciaio fiorini dieci, poggia ombrello, banco orologiaio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1104

**Pianoforte** concerto, fiorini 65; altro comune, inattesa partenza, 25, vendonsi. Barriera 15, I. 1067

**Tornio** piccolo, adatto dilettanti traforo, carrozzetta bambini, busta servizio, uniformi da ufficiale, vendonsi. Forni 3, IV destra. 1111

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Addì** 9 luglio a. c. trovato braccialetto oro Ronchi. Proprietario rivolgasi Podesteria. 1043

**Medaglia** d'oro romena colla croce fu smarrita ai 18 corr. al Boschetto. Mancia portandola al Piccolo. 1052

**Smarrito** mazzo di chiavi, dalla via Miramar 7 fino Stazione. Mancia portandolo al Piccolo. 1046

**Pappagallo** fuggito. Mancia portandolo via Nuova 11, III piano, destra. 1090

### DIVERSI

**Impareggiabile!!** non ti accorgi vacuità tuoi sofismi!... non capisci, non vuoi capire del giuoco altrove che ti trattiene in un cerchio donde non sai non puoi uscire che zimbellato col rispondere. Cerca, cerca strapparti la maschera che ti copre, vedrai quanti lembi tua carne vi resteranno attaccati. 1087

**Giovane** italiano desidera incontrare matrimonio con ragazza tedesca senza dote sub «Serietà» fermo posta. 1057

**Ero,** Lunedì, ti prego, un'ora prima del solito. Mille. 1114

**Nita.** Ebbi. Ti vidi. Tu così brutta brutta, ed io di te così felice! 1115

**A.** B. La vostra assenza m'inquieta, indisposta? W. R. 1078

**Irma** 117. Ritiri lettera ferma in posta centrale. 1110

**Vostro** silenzio m'impensierisce; raddoppia mia indisposizione. Attendo una breve, per non disturbarvi, spiegazione, onde calmare mia ansietà. Ascoltate la mia preghiera. Ringraziando O. L. 1045

**Milano** pare incredibile che non abbi tempo di scrivere con l'inchiostro, invece scrivi con lapis per andare più presto in compagnia a divertirti, ti auguro sempre così, mi dispiace le notizie che ricevesti di casa addio angelo mio. Trieste. 1040

**Sultana;** se mi ami come io ti amo, prego scrivermi tosto; ti spero sana, cari saluti. Arabo. 1042

**Signora** e figlia, persone civili assumerebbero direzione casa presso signore vedovo con figli qui o in provincia, piccole pretese. Indirizzo Piccolo. 1037

**Adelchi.** Pregustando l'immensa gioia d'esserti vicino inviotí angelo paradisiaco tante cose affettuosissime. 9064

**Pantalone.** Gloria al gran talento, torno dire oggimai, che il senso comune sia venuto mancarti definitivamente, e che lo stato mentale dove sottoporsi ad un psichiatra. Nulla. 1086

**1200** fiorini ricercansi, capitale assicurato notarilmente, buoni garanti. Offerte «Assicurato» Piccolo. 1107

**Socio** ricercasi per aprire negozietto vetrami, chincaglie, buona posizione, oppure persona con cauzione. Offerte sub 200 al Piccolo. 1084

**Pago** 7 0/0 anno, ricercansi 2000 fiorini intavolazione sopra stabile posizione centrica. Offerte sub «Almissa» Piccolo. 1002

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Distinta** famiglia, avendo figli nelle scuole tedesche, prenderebbe giovane scolaro a costo. Indirizzo Piccolo. 934

**Darebbesi** studente o signore vitto, alloggio. Commerciale 6, I piano. 1092

**Ricercansi** cassiera caffè, cameriera restaurant, Speisenträger, cuoca, direttrice casa. Corso 26, primo piano. 1098

**Presso Poliglotta** addottorato, alloggio, costo, istruzione universale, mensili fiorini quindici fil su. Indirizzo Piccolo. 1049

**Servitù** raccomandabile, prontamente per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1098

**Ghiaccio** cristallino e naturale vendesi deposito via S. Giovanni 10. 9063

**Alberty, Ottico,** Piazza della Borsa 8, scala seconda, terzo piano. 9058

**Esposizione** mobili insuperabili per solidità ed eleganza. Grandiosa scelta stanze matrimoniali e pranzo opache a prezzi vantaggiosissimi. Pregasi osservare bene indirizzo. Palazzo Diana, piazza S. Giovanni, Dalla Torre, Tabella Esposizione. 943

**Edizioni** musicali Schmidl vendonsi esclusivamente allo Stabilimento piazza Grande ed unica rivendita via Nuova palazzo Salem «Città di Napoli». 4198

**Tintura** assenzio composta, rimedio sovrano nelle inappetenze, mali di stomaco, coliche, svenimenti. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Cibei (Lussinpiccolo). 4141

**Tagli** stoffe uomo 60, cortine Tunisi 1.05, traliccio greve alto 45. Barriera 15. 1053

**Attenzione,** Volete ottenere bella stiratura lucido e senza rovinare biancheria? Mandate Acquedotto 21. Si danno lezioni. 1039

**Uccelletti** con crostini arrostiti allo spiedo. Vitello, roastbeef, supplis di riso, panini. Rosticceria San Lazzaro. 1106

**Brillantissimamente** pitturansi pavimenti, mobili, colori vernice Ambra. Vasi 1 chilogramma soldi 80. Deposito Drogheria Stecher, Riborgo. 1077

**Sospensori** soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8924

## Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **23 Agosto** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

- 10 a. via dell'Asilo 6 - quadri.
- 10 a. via Scussa 5 - suppellettili.
- 10 a. via Muda vecchia 8 - suppellettili ed 1 macchina da cucire.
- 10 a. via Farneto 33 - suppellettili.
- 10 a. via delle Acque 5 - commestibili.
- 10 a. Scorcola 111 e via Carintia 25 - cordaggi ed arredi da negozio.



# BANCA POPOLARE DI TRIESTE

**Fondata nell'anno 1868.**

## DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

*a)* Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
*b)* Monete d'oro e d'argento;
*c)* Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a mediche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sortegglate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

*LA DIREZIONE.*